



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "FRANCESCO REDI"

Via Lucania n. 1 – Paternò (CT)

Sito internet: www.isfrancescoredi.gov.it - mail: ctis016003@pec.istruzione.it

SEDI ASSOCIATE

ITIS "GALILEO FERRARIS" - BELPASSO

LICEO SCIENTIFICO "ANTONINO RUSSO GIUSTI" - BELPASSO

IPSIA "EFESTO" - BIANCAVILLA

IPAA "SANTO ASERO" - PATERNÒ

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

(2016-17 2017-18 2018-19)

PREMESSA

(Introduzione + riferimento alle Linee d'indirizzo Dirigente scolastico)

1) ISPIRAZIONE CULTURALE E PEDAGOGICA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) - documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola, attraverso il quale essa dichiara all'esterno la propria identità - si collega alle scelte progettuali degli anni precedenti, delle quali si propone di consolidare le azioni ritenute positive; nello stesso tempo, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), si propone di avviare quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento sull'autonomia scolastica previsto dal D.P.R. del 8 marzo 1999 n. 275, come modificato dalla legge 107/2015, è elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con Nota Prot. 193/C21 del 15 gennaio 2016, con la quale viene ribadito che la missione educativa dell'Istituto è quella di **"Assicurare la migliore formazione possibile al maggior numero di studenti possibile nel solco di quella cultura umanistico-scientifica, propria di Galileo Galilei, che ha reso possibile il successivo sviluppo della civiltà contemporanea nella direzione dell'innovazione tecnologica"**.

2) CONTESTO E RISORSE: (da POF in atto e RAV)

a. **L' Istituto e il Territorio**

L'I.I.S.S. "Francesco Redi" è un'istituzione scolastica educativa che opera come soggetto e polo culturale in tre contesti territoriali diversi - Paternò, Belpasso e Biancavilla - promuovendo il valore educativo e formativo degli insegnamenti disciplinari proposti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti ad una formazione umana integrale e ad un apprendimento di qualità, propedeutico ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e/o ad una prosecuzione degli studi in campo universitario.

Sede di Belpasso - L'I.T.I.S. "Galileo Ferraris" di Belpasso, nato nel 1972 come sezione staccata dell'Archimede di Catania, nel 1976 diventa sezione staccata dell' I.T.I.S. "Galileo Ferraris" di Acireale.

Inizialmente ospitato nei locali dell'ex Collegio "Marianna Magri" di Via Roma, è stato successivamente allocato in più plessi (Ex Municipio e Locali di civile abitazione adattati allo scopo).

Ottenuta, nel 1986, l'istituzione del triennio con specializzazione in ELETTRONICA e TELECOMUNICAZIONI, il 15 dicembre 1990 riceve dalla Provincia Regionale di Catania l'attuale edificio sito in via Leonardo Sciascia n. 3, che - grazie alla presenza di un notevole numero di aule, di laboratori (ampliati nel corso degli anni con dotazioni sempre più efficienti e moderne), di due palestre (una coperta e una all'aperto), della sala mensa, della biblioteca, nonché di uffici

per la Segreteria e Presidenza – risulta dotato di tutte le strutture necessarie per una incisiva azione didattica ed educativa.

Nell' intento di offrire al territorio nuove opportunità formative, è stato attivato, presso il competente Assessorato della Regione Siciliana, l'iter per l'Istituzione di nuovi indirizzi di studio. Così a partire dall'a.s. 2008-2009 nella sede di via Leonardo Sciascia funzionano, l'ITIS (con gli indirizzi in "Elettronica ed Elettrotecnica" e "Informatica") e il LICEO SCIENTIFICO, intitolato al commediografo belpassese "Antonino Russo Giusti".

Attualmente nell'Istituto –associato dall' a.s. 2000-2001 all'IPAA di Paternò, in seguito agli interventi di riordino della rete scolastica nella provincia di Catania – funzionano complessivamente 27 classi, e precisamente 17 dell'ITIS – 4 prime, 4 seconde, 3 terze (2 "Elettronica ed Elettrotecnica" e 1 "Informatica"), 3 quarte (2 "Elettronica ed Elettrotecnica" e 1 "Informatica"), 3 quinte (2 "Elettronica ed Elettrotecnica" e 1 "Informatica") – e 10 del LICEO SCIENTIFICO – 2 prime, 2 seconde, 2 terze, 2 quarte e 2 quinte.

Sede di Biancavilla – A Biancavilla opera l'IPSIA "Efesto" di Biancavilla, precedentemente associato all'I.I.S.S. "Ignazio Capizzi" di Bronte e, a partire dall'a.s. 2008-2009, associato all'I.I.S.S. "Francesco Redi". In quanto Istituto d'istruzione professionale – Indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" – si propone come obiettivo preminente di fornire agli allievi un'ampia preparazione tecnica, flessibile e adattabile alle esigenze attuali del mondo del lavoro.

Sede di Paternò – L'I.P.A.A. di Paternò nasce negli anni Sessanta come sede coordinata dell'I.P.S.A. di Catania. Nell'anno scolastico 1980/81 acquista l'autonomia e negli anni 98/99 e 99/2000 igloba la sede coordinata di Adrano.

L'I.P.A.A. si trova nei locali siti in via Lucania, 1 C/da Palazzolo di Paternò (CT). L'azione educativa e didattica è finalizzata alla formazione della figura professionale dell' "Agrotecnico". Poiché l'Istituto è anche un Ente formativo riconosciuto dalla Regione (C.I.R. HHC00_01), in grado di rilasciare qualifiche triennali, gli allievi delle terze classi, hanno l'opportunità di acquisire la qualifica di "Operatore agricolo", "Operatore agroindustriale" o quella di "Operatore del benessere" (Convenzione regionale del 10.09.2014 in regime di sussidiarietà complementare).

L'I.P.A.A. "Santo Asero" di Paternò dispone di un'azienda agraria didattica, la cui superficie è pari a circa 5000 mq, in affitto, localizzata all'interno di una fattoria sociale "Agorà", sita in contrada Schettino a Paternò, con la quale esiste una convenzione che permette di essere presenti nelle iniziative e negli eventi promossi dalla fattoria. L'azienda è dotata di una serra per la coltivazione di specie ortofloricole e aromatiche e di un orto limitrofo per la coltivazione di specie da pieno campo. La coltivazione è in regime di agricoltura biologica e gli alunni, con le rispettive classi, si recano pressoché giornalmente per esercitarsi sulle principali tecniche colturali. Data, inoltre, la multifunzionalità della stessa, la scuola accoglie in azienda gli alunni delle scuole medie del territorio in laboratori didattici e gli operatori agricoli del territorio in giornate dimostrative. I prodotti orticoli coltivati sono per lo più oggetto di trasformazione agroindustriale, sperimentazione e/o studio nei laboratori scolastici. Infine, parte di essi viene destinata alla vendita presso mostre e manifestazioni specializzate del settore.

b. **L'utenza: provenienza e contesti socio-culturali;**

Sede di Belpasso – In considerazione della sua Offerta Formativa, l'ITIS accoglie una utenza proveniente, oltre che da Belpasso, dai centri vicini (Nicolosi, Mascalucia, San Pietro Clarenza, Camporotondo Etneo, Piano Tavola, Biancavilla, Adrano, Santa Maria di Licodia, Paternò, Ragalna), fatta di studenti che raggiungono Belpasso o con mezzi di autotrasporto pubblico (AST, FCE) o con mezzi privati (auto e/o motorini).

La varietà della provenienza alimenta il fenomeno del pendolarismo che, a causa dei collegamenti non proprio soddisfacenti, provoca una serie di disagi che rendono difficoltosa la partecipazione, specie nelle attività pomeridiane.

La fisionomia sociale della popolazione scolastica è contrassegnata da una marcata eterogeneità soprattutto se si considera la diversità dei territori di provenienza. Da ciò è facile intuire quanto risulti impegnativo il compito della Scuola, chiamata ad interpretare e a rispondere ai bisogni di una utenza proveniente da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo che, indipendentemente dalle condizioni economiche medie delle famiglie, da un lato può evidenziare scarse motivazioni allo studio ma, dall'altro, presenta casi di eccellenza in cui è vivo l'interesse per la cultura tecnologica.

Il LICEO SCIENTIFICO accoglie studenti prevalentemente provenienti da Belpasso, ai quali cominciano ad aggiungersene altri dai centri immediatamente vicini (Nicolosi, Camporotondo Etneo, San Pietro Clarenza, Piano Tavola, Santa Maria di Licodia).

Grazie alle loro forti motivazioni allo studio, gli studenti, provenienti da contesti socio-culturali medio-alti, raggiungono risultati adeguati, toccando per lo più livelli veramente eccellenti.

Sede di Biancavilla – Il bacino d'utenza della sezione professionale di Biancavilla comprende, oltre Biancavilla, i comuni di Adrano, Paternò, Santa Maria di Licodia. Esso, con una popolazione di circa 220.000 abitanti, costituisce un territorio omogeneo sotto il profilo socio-economico.

Secondo le statistiche I.S.T.A.T. fino ai primi anni settanta la gran parte della popolazione trovava occupazione in agricoltura. Negli ultimi decenni è stata registrata una progressiva inversione di tendenza con incremento del settore terziario e con graduale passaggio dal tradizionale pubblico impiego alle attività artigianali e dei servizi nel settore turistico.

Il territorio dei Comuni del bacino di utenza registra, in particolare, lo sviluppo di piccole imprese artigianali nei settori orto-frutticolo, legato all'economia del pistacchio di Bronte, vivaistico e di industrie di trasformazione, medie e piccole, con particolare riferimento alla produzione di manufatti tessili.

In questo contesto – in cui è forte la richiesta di installazione di dispositivi e apparecchiature nel settore degli impianti di condizionamento, sia civile sia artigianale e industriale, per migliorare la qualità della vita negli ambienti familiari e

di lavoro – si richiedono tecnici capaci di affidabilità e competenze specifiche, in linea con l'evoluzione continua delle tecnologie che si succedono con estrema rapidità, particolarmente nei settori automatizzati.

Sede di Paternò – L'I.P.A.A. ha un bacino di utenza ampio: gli studenti che frequentano l'Istituto provengono da paesi anche distanti fra loro (da S. Maria di Licodia a Castel di Judica, da Ragalna a Centuripe) ma tali territori si presentano alquanto omogenei sia sotto l'aspetto agronomico che per le attività economiche che vi si svolgono.

Il principale settore produttivo è quello primario, con la produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Il Territorio circostante produce agrumi, olive, uva, ed è presente anche l'allevamento di ovini e bovini per via di alcune aree adibite al pascolo.

In ambito artigianale sono particolarmente pregevoli i lavori in pietra lavica. Molto ricercata la prelibatissima pasticceria locale, nonché i prodotti culinari, tra cui i famosi "Larunchi", le rane, il cui utilizzo in cucina sembra derivi dagli influssi francesi sulla cucina locale in seguito alla loro dominazione.

C. **Classi a.s. 2015/2016**

Sede di Belpasso

ITIS

	Primo biennio		Secondo biennio			Ultimo anno		
ITIS	Classi 1^	(IT10) 3	Classi 3^	Eltn	(ITEC) 2	Classi 5^	Eltn	(ITEC) 2
		(IT13) 1		Inf	(ITIA) 1		Inf	(ITIA) 1
	Classi 2^	(IT10) 3	Classi 4^	Eltn	(ITEC) 2			
		(IT13) 1		Inf	(ITIA) 1			

LICEO SCIENTIFICO

Primo biennio		Secondo biennio		Ultimo anno
Classi PRIME	Classi SECONDE	Classi TERZE	Classi QUARTE	Classi QUINTE
(LI02) 2	(LI02) 2	(LI02) 2	(LI02) 2	(LI02) 2

Sede di Biancavilla

	a.s. 2015-16	
Classi PRIME	(IP09)	2
Classi SECONDE	(IP09)	2
Classi TERZE	(IP09) (IPMM)	1 1
Classi QUARTE	(IP09)	1
Classi QUINTE	(IP09)	1

Sede di Paternò

	a.s. 2015-16	
Classi PRIME	(IP01)	3
Classi SECONDE	(IP01)	3
Classi TERZE	(IP01)	2
Classi QUARTE	(IP01)	1
Classi QUINTE	(IP01)	1

d. **Esiti pregressi**

Gli esiti scolastici – come si evince dagli scrutini finali – variano in relazione all'indirizzo di studio, come emerge dalle differenti valutazioni tra LICEO (dove il tasso di non ammissione alla classe successiva risulta basso) e gli altri indirizzi (dove, nel primo biennio, si registra un'elevata percentuale di non ammessi alla classe successiva).

Alla luce di quanto emerge dal RAV relativamente agli esiti degli studenti si espongono, di seguito, le priorità, i traguardi a lungo periodo e gli obiettivi, anche a breve termine, che il Liceo si propone di raggiungere.

PRIORITA'	TRAGUARDI
. Diminuzione dell'abbandono scolastico.	Riorganizzare l'orientamento in entrata al fine di ridurre il tasso di dispersione.
. Diminuzione delle bocciature soprattutto relativamente alle classi del primo biennio.	Ridurre il tasso storico delle bocciature e delle sospensioni di giudizio.
. Risultati delle prove INVALSI standardizzate.	Miglioramento delle performances nelle prove INVALSI, attraverso attività di recupero e potenziamento atte ad abituare gli studenti a questo tipo di test, per ridurre lo scarto tra la nostra scuola e le medie nazionali e regionali.
. Competenze chiave e di cittadinanza: partecipazione degli studenti alle attività scolastiche; rispetto delle norme dettate dal Regolamento di Istituto; sensibilizzare gli studenti sulle tematiche sociali, sul rispetto delle regole comuni, e sulla partecipazione attiva alla vita sociale.	Incrementare la partecipazione attiva alle iniziative culturali e formative proposte dalla scuola. Ridurre il numero delle assenze, dei ritardi e delle entrate in seconda ora. Intensificare le occasioni di incontro con le agenzie presenti nel territorio.

f. **Trasferimenti e abbandoni**

Nell'ITIS le richieste di passaggio verso altri indirizzi di studio, così come gli abbandoni – più numerosi nei primi due anni - sono pressoché inesistenti negli anni successivi. Il fenomeno non riguarda invece il LICEO. Di contro, l'Istituto accoglie, sia all'ITIS che al LICEO, studenti provenienti da altre scuole e da altri indirizzi.

g. **Risultati prove standardizzate**

Dai risultati rilevati dalle prove invalsi l'istituto si colloca in una posizione discreta rispetto alla media regionale. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' superiore a quella media.

h. Attrezzature

I laboratori – indispensabili per il completamento dell’offerta formativa – sono in costante aggiornamento, per offrire strumenti sempre più all’avanguardia e adeguati all'apprendimento.

Nell’Istituto di Belpasso sono presenti vari laboratori a disposizione degli studenti che vi accedono durante le ore di esercitazione delle varie discipline: Informatica, TPS, Elettronica, Telecomunicazioni, Linguistico, Chimica, Fisica, Matematica, Creatività e Sistemi. All’interno dell’Istituto si sta potenziando il numero delle LIM allo scopo di renderle presenti in tutte le aule.

Al fine di preparare figure professionali sempre più adeguate alle richieste del mercato, l’uso dei laboratori coinvolge tutti gli studenti, quelli dell’ITIS (del biennio e, successivamente, del triennio dell’ITIS, nell’ambito della opzione di studi scelta) e quelli del LICEO (per lo svolgimento di varie attività, sia scolastiche sia extrascolastiche).

Per ciò che concerne le **attrezzature e le infrastrutture materiali** occorre tenere presente che sono stati presentati progetti per l’implementazione delle reti wi-fi dei tre plessi e richiesto un finanziamento cospicuo per l’attivazione di un Laboratorio Territoriale nell’ambito del PNSD.

Sede di Belpasso – Oltre ai Laboratori – Chimica, Informatica, Fisica, Multimediale, Elettronica, TPS, Linguistico, Sistemi – l’Istituto dispone di adeguate strutture per l’insegnamento delle Scienze motorie: la palestra, attrezzata per lo svolgimento di attività a corpo libero, e il campo esterno. Entrambe le strutture consentono sia la pratica di giochi di squadra (pallacanestro, pallavolo, pallamano, calcetto) che la pratica dell’Atletica leggera. .

L’istituto dispone anche di una Biblioteca. Attualmente è in fase di riordino, sia dal punto di vista qualitativo (dotazione, organizzazione e fruizione) che dal punto di vista quantitativo (incremento della dotazione). Con l’avvio dei corsi del Liceo scientifico, infatti, si è reso necessario un ampliamento con testi di cultura umanistica, da aggiungere ai precedenti, per la maggior parte di cultura scientifico-tecnologica.

Sede di Biancavilla – La formazione ad operare su sistemi complessi (sia essi impianti o mezzi) richiede un ricorso a metodologie attive che non possono prescindere dall’utilizzo di laboratori. Ciò implica, sul piano didattico, percorsi di apprendimento dal particolare al generale che si sviluppano nei vari Laboratori di cui è dotata la scuola: Misure ed Esercitazioni Pratiche, Controlli e Sistemi, Elettronica e Multimediale.

Sede di Paternò –

La costruzione è dotata di tutti gli spazi necessari per un’efficace azione educativa e didattica, considerata la presenza di laboratori, spazi verdi per attività pratiche e la palestra. Negli anni si sono arricchiti e completati i laboratori legati alle specializzazioni, con dotazioni sempre più efficienti e moderne.

Sono presenti nell’Istituto i seguenti Laboratori : Agronomia, Analisi chimico-agrarie, Fisica, Micropropagazione vegetale, Multimediale, Linguistico, Scienze naturali, Tecnologia delle trasformazioni agroalimentari, Panel test, Estetica e Parrucchi.

La dotazione dell'istituto è completata dalla Biblioteca e dalle strutture per la pratica sportiva (Palestra e Campo multifunzione per gioco calcetto e pallavolo).

i. **Risorse professionali:**

1. **Caratteristiche degli insegnanti:**

Il gruppo docente dell'Istituto si colloca nella fascia d'età compresa tra i 40 e i 60 anni. La maggior parte dei docenti è abbastanza stabile, permanendo da più di tre anni, sebbene per alcune classi di insegnamento (Fisica, Matematica e Sostegno), si registra un avvicendamento annuale. Quanto ai titoli culturali, il gruppo docente è in possesso di laurea ad eccezione degli insegnanti tecnico-pratici, in possesso del diploma di istruzione di secondo grado. Alcuni docenti sono dotati di competenze informatiche certificate (ECDL e LIM CERTIFICATE) e di altri titoli culturali (master, dottorati di ricerca, specializzazioni, abilitazione alla libera professione).

Non mancano i docenti assegnati provvisoriamente, alcuni dei quali titolari su cattedre orarie con diverse sedi di servizio. Non mancano neanche i supplenti.

2. **Stabilità D.S.**

Il Dirigente scolastico presta ininterrotto servizio nell'istituto a partire dall'a.s. 2007-2008. Tale ininterrotta presenza ha posto fine alla frequente "alternanza" tipica degli anni precedenti.

I. **Organigramma d'Istituto**

DIRIGENTE SCOLASTICO (DS)

L'attuale Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore statale "Francesco Redi" è il Prof. Silvio Galeano

L'art.25 del D.lgs. n.165 del 30 marzo 2001 ha previsto il conferimento della qualifica di Dirigente nell'ambito della pubblica amministrazione a Presidi e Direttori Didattici. Il Dirigente Scolastico (DS) è il responsabile dell'istituzione scolastica ed è il promotore delle diverse modalità attraverso le quali si esprime e realizza l'autonomia scolastica, finalizzata

- alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale (comma 8 - art. 21 Legge 59/1997)
- al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto di apprendere (comma 9 -art.21 Legge 59/1997)

- alla ricerca, sperimentazione e sviluppo (comma 10 - art. 21 Legge 59/1997)

Il Dirigente Scolastico ha competenza nell'attività negoziale e gestionale delle risorse umane ed economiche dell'istituto.

COLLABORATORI DEL D.S.

Il D.S. si avvale dell'apporto di figure, da lui scelte, affinché lo supportino nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative. **Gli attuali collaboratori sono:**

SEDE	DOCENTI
Belpasso	Vito Sapienza – Mario Treno – Alfio Germanà
Biancavilla	Sebastiano Mancuso – Giuseppina Pulvirenti
Paternò	Giovanni Sapienza – Gaetana Fiorito – Mariangela Mammana

A partire dal prossimo a.s. 2016-2017 i collaboratori andranno a costituire lo Staff del Dirigente scolastico nella misura del 10% dell'organico di diritto. Pertanto si avvanzerà richiesta affinché l'organico dell'Istituto Superiore Statale "Francesco Redi" (cod. mecc. Ctis016003), considerata la particolarità della scuola con quattro indirizzi di studio su tre Comuni diversi, venga così integrato:

a. **Staff del DS**

Classe di concorso	materia	Unità
A029	SCIENZE MOTORIE	01
A047	MATEMATICA	01
A058	SCIENZE AGRARIE	01
C050	Lab. ESERCITAZIONI AGRARIE	01
C260	Lab. ELETTRONICA	01
A060	SCIENZE	01
A042	INFORMATICA	01
TOTALE		07
AD01	SOSTEGNO	01
TOTALE		01

b. Potenziamento

Classe di concorso	materia	Unità
A051	MATERIE LETTERARIE E LATINO	01
A049	MATEMATICA E FISICA	01
A035	ELETTROTECNICA	01
A034	ELETTRONICA	01
A346	INGLESE	01
TOTALE		05
AD01	SOSTEGNO	02
TOTALE		02

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)

L'attuale Direttore dei Servizi Generali amministrativi dell'Istituto d'Istruzione Superiore statale "Francesco Redi è il dott. Domenico Mazzeo

Il DSGA riceve le direttive dal Dirigente Scolastico e sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili, curandone l'organizzazione. Può essere delegato per alcune funzioni, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 165/2001.

In quanto capo del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), coordina il personale ATA posto alle sue dirette dipendenze ed a lui è demandata la gestione delle risorse umane in termini di permessi, ferie, malattie, sostituzioni, turnazioni, spostamenti e quant'altro attinente alla normale vita scolastica.

Ha il compito specifico di organizzare:

a) la Segreteria didattica, ossia l'ufficio che fornisce importanti supporti al Dirigente Scolastico, ai collaboratori, ai docenti e agli alunni in termini di certificazioni, curando, tra l'altro, le iscrizioni degli alunni, i registri, i diplomi, le tasse scolastiche, certificati vari, corrispondenza con enti vari ecc.;

b) la Segreteria amministrativa, che cura gli aspetti economici della scuola, da quelli gestionali a quelli relativi a conguagli, compensi per lavoro straordinario, compensi di missione, compensi esami di maturità, etc.

c) l'Ufficio del Personale;

d) l'Ufficio Protocollo;

e) l'Ufficio della Didattica;

e) gli ass.ti tecnici per parte riguardante la manutenzione, mentre per quanto attiene il servizio para-didattico dovrà essere svolto in collaborazione con il Dsga e i referenti di laboratorio.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

E' il settore più a contatto con l'ufficio del D.S.G.A. per la specificità delle mansioni svolte. Essa cura in particolare:

- Tabelle liquidazione assegni personale
- Liquidazione compensi incentivanti
- Liquidazione compensi corsi di recupero, lavoro straordinario, attività gruppo sportivo, commissioni Esami Di Stato
- Compilazione schede fiscali
- Registro fatture, registro stipendi, registro I.N.P.S., registro conto corrente postale, registro spese minute, registro partitari, registro di cassa
- Predisposizione allegati bilancio di previsione e conto consuntivo
- Modelli 101 CUD, modelli 770, modelli 01/M
- Contributi a carico del personale e dello Stato
- Rapporti con la banca cassiera
- Rilevazione dei dati del personale
- Convocazione OO.CC.
- Predisposizione Atti per elezioni OO.CC.
- Estratti delibere OO.CC.

UFFICIO PROTOCOLLO

Gestisce la posta in ingresso e, più in generale, qualunque pratica in arrivo. Cura in particolare:

- Segreteria Digitale
- Protocollo corrispondenza in arrivo ed in partenza
- Protocollo archivio
- Pratiche utilizzo strutture esterne alla scuola (palestre, etc.)
- Pratiche utilizzo scuola per elezioni

UFFICIO DEL PERSONALE

Cura in particolare:

- Registro assenze, certificati, lavoro straordinario
- Predisposizione visite fiscali
- Decreti assenze
- Ricerca e nomina personale supplente

- Formazione graduatorie d'Istituto personale supplente
- Formazione graduatorie interne (perdenti posto)
- Predisposizione turnazione personale ATA
- Prospetti ferie personale ATA
- Prospetti recuperi chiusure prefestive personale ATA
- Organico di fatto e di diritto
- Progressione carriera
- Arretrati ricostruzione carriera
- Modello A
- Conguagli fiscali
- Liquidazione compensi ferie
- Registro decreti
- Elenchi del personale
- Registro dello stato personale.
- Immatricolazione del personale
- Prospetti trimestrali del fabbisogno spese del personale.

SEGRETERIA DIDATTICA

L'ufficio di Segreteria fornisce importanti supporti al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, al Dirigente Scolastico, ai Collaboratori del Preside, ai Docenti ed agli studenti per tutte le incombenze di carattere didattico gestite dai vari operatori.

Una delle funzioni più importanti è quella del rilascio della certificazione al pubblico che avviene, ove possibile, in "tempo reale", utilizzando al meglio l'informatizzazione di tutte le procedure. L'ufficio cura tra l'altro:

- L'iscrizione degli alunni
- L'iscrizione degli alunni
- Gli elenchi degli studenti
- La richiesta e l'invio di documenti
- Il registro generale degli alunni
- Il registro matricola degli alunni
- Il registro dei diplomi sostitutivi
- Il registro dei diplomi originali
- Il registro carico e scarico dei diplomi
- Il registro infortuni
- Il registro tasse scolastiche
- Il registro certificati alunni
- Foglio notizie
- Tabelloni dei voti

- Certificati vari
- Intestazione pagelle
- Statistiche
- Corrispondenza con Enti vari
- Esoneri per l'Educazione fisica
- Predisposizione Atti per gli esami integrativi, di idoneità e di maturità
- Pratiche borse di studio
- Pratiche per contributi regionali e comunali (trasporti e libri).

UFFICIO TECNICO

L'Ufficio Tecnico è l'organismo che si occupa della gestione delle funzioni di natura tecnica dell'Istituto

L'Ufficio Tecnico svolge le seguenti attività:

- Predispone la stesura, bandi, gare, inviti alle ditte (D. Lgs. 163/2006) relativamente ai piani di acquisto per i vari reparti in accordo con i Direttori di Laboratorio e il Direttore sga ai fini degli impegni di spesa
- Coordina la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e cura i rapporti con l'Ente proprietario dell'immobile scolastico (ex Provincia Regionale di Catania, Città Metropolitana di Catania,)
- Sovrintende a qualsiasi collaudo di attrezzature e risorse strutturali di cui dispone la scuola.

ORGANI COLLEGIALI

Dal punto di vista giuridico, la gestione dell'Istituto e dell'attività didattica e amministrativa è affidata agli Organi Collegiali ed al Dirigente Scolastico. Le rispettive competenze e attribuzioni sono definite da norme di legge e dal Regolamento interno di istituto.

- CONSIGLIO DI ISTITUTO

La composizione, le competenze e gli adempimenti specifici del Consiglio d'Istituto sono indicati negli articoli 8-10 del Testo Unico 16 aprile 94, nel D.I. n. 44 01/02/2001, nel CCNL/06, nonché nelle C.M. ed O.M. emanate dall'autorità scolastica. Il numero di membri dipende dalla dimensione della scuola (numero di alunni). Nel caso dell'IISS "Francesco Redi" il numero dei componenti è il massimo previsto dalla normativa cioè 19 membri: 4 genitori, il D.S., 8 Docenti, 4 studenti, 2 membri del personale ATA. L'unica figura non elettiva del Consiglio di Istituto è il DS; tutti gli altri membri vengono eletti in seno alle diverse componenti. Il rinnovo dell'organo è triennale.

- GIUNTA ESECUTIVA

Viene eletta all'interno del Consiglio di Istituto con il compito di preparare i lavori del Consiglio oltre a residuali competenze proprie. E' composta dal D.S., dal D.S.G.A. e da quattro membri eletti dal Consiglio di Istituto, uno per ogni componente (docenti, genitori, studenti e personale ATA).

- COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato che prestano servizio presso l'istituzione scolastica ed è presieduto dal D.S.

Il C.D. si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico (1 settembre) e si riunisce secondo il Piano Annuale delle attività e comunque tutte le volte che il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Il Collegio ha potere deliberante su tutte le materie che riguardano il funzionamento didattico dell'Istituto, elabora proposte di sperimentazione e di aggiornamento e valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati.

- CONSIGLIO DI CLASSE

a. Composizione e competenze

Il Consiglio di Classe – composto dai docenti titolari degli insegnamenti, da due genitori e da due studenti eletti dalle rispettive componenti – è presieduto dal Dirigente scolastico, che può delegare a presiederlo un docente suo fiduciario (il coordinatore, che dura in carica fino a quando vige la delega conferitagli).

Il C.d.C. è il primo luogo di ricerca-azione didattica e di programmazione (ex. D.P.R. 8.03.1999 n. 275), nonché di verifica; è il luogo esplicito del contratto formativo (ex. T.U. 16.4.1994 n. 297 art. 5 e D.P.C.M. 7.6.1995 parte I, finale) e dell'azione educativa e disciplinare (ex. D.P.R. 28.06.1998 n. 249)

b. Il coordinatore

Fondamentale, all'interno del c.d.c., è la figura del coordinatore, il quale

- 1) prepara i lavori del Consiglio di Classe e ne verbalizza dettagliatamente l'andamento e deliberazioni;
- 2) coordina, d'intesa con i colleghi, le attività curriculari, integrative e complementari della classe;
- 3) cura i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le famiglie in merito alla programmazione e all'andamento generale della classe;
- 4) raccoglie le istanze dei colleghi, degli studenti e delle famiglie per le attività integrative e complementari (viaggi di istruzione, uscite didattiche, partecipazione della classe ad attività proposte dalla scuola o dalla scuola condivise)
- 5) raccoglie le istanze particolari degli studenti e delle famiglie, le presenta alla componente docenti e ne prospetta la soluzione;
- 6) presenta ed illustra al Consiglio di Classe, e ne verifica la puntuale osservanza, i Regolamenti e le varie Direttive (ministeriali, regionali e/o dell'Istituto);
- 7) facilita e garantisce la programmazione, la comunicazione, la trasparenza dei processi educativi;
- 8) è punto di riferimento per i docenti del proprio Consiglio di Classe, mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento del consiglio di classe;

- 9) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Consiglio di Classe e, qualora il dialogo il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico;
- 10) qualora, per motivi gravi e documentati, lo ritenga necessario (anche oltre il calendario generale degli impegni), convoca il Consiglio di Classe con preavviso minimo di cinque giorni e ne fissa l'ordine del giorno, dandone preventivamente comunicazione all'Ufficio di Presidenza;
- 11) verifica la trascrizione delle giustificazioni delle assenze, dei ritardi e delle comunicazioni delle uscite anticipate degli studenti.
- 12) verifica la compilazione del Registro di classe e si assicura che in esso non siano abbandonati documenti con dati sensibili.
- 13) segnala alla Presidenza casi particolari di natura didattico-disciplinare e/o relativi alla frequenza (assenze e ritardi troppo frequenti, mancata frequenza) e cura l'invio, tramite segreteria didattica, la relativa comunicazione alle famiglie.

Dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. Curano la Programmazione disciplinare per classi parallele, valutano l'opportunità di confermare i testi in uso o proporre nuove adozioni per l'approvazione del collegio dei Docenti. Formulano proposte per l'acquisto di materiali utili allo svolgimento dell'attività didattica.

Attualmente il quadro risulta così costituito.

NOMINATIVO	DIPARTIMENTI
Prof. Munafò Giuseppe (ITIS) Prof. Laudani Elena (Liceo) Prof. Pulvirenti Giuseppina (IPSIA) Prof. Mammanna Mariangela (IPAA)	Area Scientifica A013/C240/A038/C290/A039/ A047/A049/A071/A060/C320/
Prof. Castro Alfia (Liceo) Prof. Pappalardo Graziella (ITIS) Prof. Coco Giuseppina (IPA) Prof. Lauria Barbara (IPSIA)	Umanistica Biennio A019/A346/A050/A051/A025 RELIGIONE
Prof. Campisi Maria Rita (ITIS) Prof. Russo Patrizia (Liceo) Prof. Spampinato Grazia (IPSIA) Prof. Lauria Barbara (IPA)	Umanistica Triennio A346/A050/A037/A051 RELIGIONE
Prof. Natoli Antonino (ITIS) Prof. Sapienza Giovanni (IPAA) Prof. Greco Alfio (IPSIA)	Area Tecnologica/Professionale A034/A035/C260/C270/ A042/C310/A058/C50 /A020/C320

Prof. D'Agosta Giuseppa (ITIS/Liceo)	Sostegno
Prof. Cavaletti Valerio (ITIS)- (IPAA)- (IPSIA)	Scienze Motorie A029

- DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

E' costituito dai docenti che fanno capo all'area di supporto agli studenti diversamente abili. Il Dipartimento gestisce i rapporti con l'esterno (Famiglie - CSA - Centro territoriale Risorse - ASL), elabora progetti per la "integrazione degli alunni diversamente abili", promuove la continuità della frequenza scolastica con l'ausilio di supporti educativi specifici e secondo una programmazione individualizzata e personalizzata che tiene conto delle singole potenzialità e delle abilità di partenza degli alunni.

I Consigli di classe, di cui fanno parte integrante i docenti di sostegno, in sinergia con la famiglia e il territorio, individuano il percorso più idoneo per la costruzione del progetto di vita individuale. L'Istituto si propone di favorire l'integrazione attraverso percorsi comuni o individualizzati che mirano a coniugare socializzazione ed apprendimento. All'interno del Dipartimento è stato creato un gruppo di lavoro per l'integrazione e l'inclusione (GLHI). Questo si riunisce periodicamente in una tavola rotonda con le famiglie, gli enti sanitari di riferimento, i pedagogisti, per discutere sulle tematiche che riguardano la disabilità e specificatamente quella degli alunni del Cannizzaro affinché si realizzi un'efficace integrazione sociale e lavorativa al termine del percorso scolastico. Le Funzioni Strumentali che si occupano di DSA-BES-H, elette dal Collegio Docenti, offrono consulenza alle famiglie su tali tematiche, curano la documentazione necessaria e predispongono, insieme al Consiglio di Classe, un Piano Didattico Personalizzato ai sensi di legge (Legge. n.170/2010) o su delibera dello stesso Consiglio.

Il Dipartimento di sostegno dispone di un laboratorio al terzo piano del corpo centrale dell'istituto (ala est) dotato di tre postazioni per PC, una stampante ed una biblioteca con testi specialistici. Tale laboratorio costituisce una risorsa fondamentale all'interno della quale sviluppare competenze ed abilità seguendo curricula personalizzati e individualizzati che tengono conto della diversità di ogni singolo alunno e delle diverse patologie. Il progetto educativo che il Dipartimento di sostegno si prefigge di raggiungere all'interno di questo spazio laboratoriale, ha per finalità l'integrazione ed il successo formativo. Le attività si svolgono in orario diurno ed integrano il curriculum differenziato dell'alunno coprendo le ore in cui l'alunno non è supportato da un insegnante di sostegno in classe. Il laboratorio è gestito da docenti con comprovata esperienza nella didattica di sostegno, le

attività si svolgono in piccoli gruppi, sperimentando il dialogo, lo scambio di opinioni, simulazioni di vita pratica (uso della moneta, sviluppo delle autonomie personali, ecc.) e lavorativa, esercitazioni tese a sviluppare nuove competenze e abilità utili al futuro inserimento nel mondo del lavoro. La progettazione laboratoriale include il recupero delle abilità di base in italiano e matematica attraverso un percorso guidato con l'ausilio di materiale specifico dotato di supporti audio e video.

Il Dipartimento di sostegno offre inoltre uno sportello di consulenza alle famiglie e ai docenti in orario diurno ed in giorni e orari prestabiliti.

Funzioni strumentali

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF il suo arricchimento anche in relazione con Enti e istituzioni esterne.

Area 1 – Attività di continuità e Orientamento (in entrata ed uscita)

Area 2 – Supporto a docenti e Studenti

Area 3 – Visite guidate, Stages aziendali e Viaggi d'Istruzione

Area 4 – Controllo Rete e Servizi informatici

Area 5 – Responsabile del sito Web

Comitato di Valutazione

Il comma 129 della legge n. 107/2015 prevede che a partire dal corrente anno scolastico il Comitato di valutazione del servizio venga così costituito:

a. Composizione

- il comitato ha durata di tre anni scolastici ed è presieduto dal dirigente scolastico
- è composto da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto
- da due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

b. Funzioni

- il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti
- il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor
- il comitato valuta il servizio su richiesta dell'interessato dopo l'anno di prova.

RSU – Rappresentanza Sindacale Unitaria

RSU - Rappresentanza Sindacale Unitaria - è un organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato. Costituito da non meno di tre persone elette tra tutti i lavoratori iscritti e non iscritti ad un sindacato, rappresenta tutti i lavoratori.

Poiché nella scuola dell' autonomia la definizione di tempi, spazi, modalità di erogazione delle prestazioni professionali e criteri di distribuzione delle risorse è demandata alla contrattazione integrativa, la RSU è l'organismo di rappresentanza sindacale che garantisce un equilibrio sostanziale tra il potere decisionale del Dirigente e quello dei lavoratori.

La RSU svolge il suo ruolo a tempo determinato, essa rimane in carica tre anni, alla scadenza dei quali decade automaticamente e si devono svolgere nuove elezioni. Sono inoltre previsti i casi di dimissioni degli eletti, la loro sostituzione e l'eventuale decadenza prima del termine.

Personale ATA

Assistenti Amministrativi

Svolgono la propria attività seguendo le direttive del DSGA, relativamente alle seguenti aree:

- AREA AMMINISTRAZIONE
- AREA DIDATTICA
- AREA CONTABILE
- AREA FINANZIARIA
- AREA PATRIMONIO
- AREA MAGAZZINO
- AREA AFFARI GENERALI

Assistenti tecnici

Nella moderna Scuola dell'autonomia, sempre più tecnica e informatizzata, l'Assistente Tecnico svolge mansioni strettamente

connesse ed essenziali al funzionamento della scuola, specie nella didattica laboratoriale. Le mansioni dell'Assistente Tecnico sono disciplinate dall'attuale Contratto vigente (CCNL Scuola 2006-2009) all'art. 47 e dettagliate nella TABELLA "A" allegata al Contratto. Il primo compito individuato è quello della conduzione tecnica dei laboratori, che segue e cura.

Collaboratori scolastici

I Collaboratori scolastici rendono sicuro, confortevole e accogliente l'intero ambiente scolastico, svolgendo specifici compiti. In particolare:

- sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- sorvegliano gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- sorvegliano corridoi e/o aule in occasione del trasferimento degli alunni in altri locali (laboratori, palestra, aula magna, etc.);
- accompagnano gli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche;
- esercitano la custodia e la sorveglianza generica sui locali scolastici;
- tengono puliti i locali scolastici, gli spazi scoperti, gli arredi e relative pertinenze;
- svolgono attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili ed immobili, giardinaggio e simili;
- collaborano con i docenti e svolgono attività di supporto all'azione educativa e didattica;
- svolgono attività di supporto all'attività amministrativa;
- prestano ausilio agli alunni diversamente abili, o temporaneamente infermi, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale

SICUREZZA

Secondo le disposizioni contenute nell'art. 32 del D.Lgs. 81/2008, "è necessario considerare che, in materia di sicurezza, la scuola si trova in una posizione delicata, proprio in relazione al tipo d'utenza che la frequenta. Rispetto a situazioni lavorative in cui vi siano esclusivamente persone adulte, gestire la prevenzione e la sicurezza in un luogo con predominanza di minori richiede particolari sensibilità, in grado di percepire con maggior cognizione di causa l'eventuale pericolosità delle situazioni e dei comportamenti".

Poiché gli edifici che ospitano i vari indirizzi di studio - ITIS e LICEO a Belpasso, IPSIA a Biancavilla, IPAA A pATERNÒ - sono di pertinenza dell'ex Provincia Regionale di Catania (Area Metropolitana), o in quanto proprietaria o in quanto locataria, questa è anche responsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria e come tale provvede alla sicurezza strutturale e all'adeguamento antincendio.

La scuola dispone di un "Piano di evacuazione" contenente tutta la mappatura, le modalità e l'ordine d'uscita dall'edificio in caso di emergenza, l'elenco dei docenti incaricati al controllo e alla segnalazione dei rischi e alle attività indispensabili al primo soccorso. Con gli alunni vengono effettuate almeno due prove di evacuazione della scuola

nell'arco dell'anno scolastico.

RSPP

Il Dirigente Scolastico ha l'obbligo di nominare un Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

i cui compiti sono stabiliti in via prioritaria dall'art. 33 del D.Lgs.81/2008.

L'incarico, come indica il comma 8 dell'articolo 32, va affidato prioritariamente a personale interno all'istituto; solo nell'impossibilità di ottemperare alla norma il dirigente scolastico può ricorrere a personale esterno all'Amministrazione scolastica.

I compiti e il ruolo di RSPP sono riferibili principalmente alle operazioni di garanzia per la creazione e il mantenimento di un luogo di lavoro sano, utilizzando gli strumenti della vigilanza, della tutela professionale e della realizzazione di programmi informativi. Oltre che con il Dirigente Scolastico, i rapporti dell'RSPP all'interno della scuola, sono instaurati anche con altre figure speciali come Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) allo scopo di valutare i rischi, ed è infatti, tra le figure che si occupano della realizzazione del documento obbligatorio DVR (Documento valutazione rischi). All'esterno della scuola l'RSPP si interfaccia essenzialmente con gli organi di vigilanza territoriali, e in sede di ispezione affianca gli organi esterni fornendo loro chiarimenti in merito al documento di valutazione rischi.

ASPP

In coerenza con la normativa e con riferimento all'esperienza diffusa che considera gli istituti secondari di secondo grado ad indirizzo tecnico particolarmente complessi, l'Istituto ha, nelle varie sedi, Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) cioè un Servizio composto da più persone addette alla sicurezza diversificate per preparazione e compiti di Primo soccorso ed Antincendio.

3) FINALITA', OBIETTIVI GENERALI E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il PTOF del triennio 2016-2019 - in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV - si impegna a **consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per :**

1. Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione...
2. Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi di cui sono portatori);
3. Potenziare le attività inclusive con particolare attenzione agli studenti B.E.S, D.A. ed, eventualmente, di provenienza straniera;

4. Sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, per favorire, durante la attività scolastica, didattiche innovative;
5. Potenziare i **Laboratori tecnologici** (arricchendone la dotazione), per supportare adeguatamente l'attività didattica, non solo relativamente alle discipline di tipo squisitamente tecnico, ma anche in relazione a quelle di tipo storico-umanistico-sociale .
6. Ferma restando la libertà di insegnamento di ogni docente, attuare nella pratica quotidiana una didattica aperta agli apporti della recente pedagogia per favorire la maturazione di competenze legate al *problem solving* e al *case study* (intese come competenze trasversali e attitudinali intrinseche ad un approccio didattico laboratoriale), l'apprendimento della lingua inglese, competenze di informatica.
7. Attivare, in orario extracurricolare, uno **sportello di consulenza didattica**, quale supporto per gli studenti di tutte le classi che abbiano specifiche e limitate carenze disciplinari (recupero) o che vogliano approfondire la propria preparazione (approfondimento);
8. Realizzare Percorsi di **Alternanza Scuola-Lavoro** attraverso l'attuazione di stages lavorativi presso aziende e imprese locali (400 ore nel Triennio per l'ITIS e i Professionali e 200 ore per il LICEO)
9. Agevolare l'**apertura** della comunità scolastica **al territorio** intensificando il dialogo con Istituzioni e le realtà locali.

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015, il PTOF individua il "fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia" e, tenuto conto delle "iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali" che si prevede di realizzare per il triennio 2016/2019, individua gli **obiettivi formativi prioritari**.

In via preliminare si evidenzia la necessità di

- Valorizzare al massimo, nei vari corsi di studio, le discipline di indirizzo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi formativi prioritari e di potenziamento per il triennio in oggetto sono, pertanto, i seguenti:

Campo di potenziamento scientifico -

- A.** Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
(Art. 1, comma 7 / b) - Legge 107/2015
- B.** Apertura pomeridiana delle scuole
(Art. 1, comma 7 / n) - Legge 107/2015
- C.** Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti
(Art. 1, comma 7 / p) - Legge 107/2015
- D.** Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
(Art. 1, comma 7 / q) - Legge 107/2015
- E.** Definizione di un sistema di orientamento
(Art. 1, comma 7 / s) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: *Ampliare la progettualità per la valorizzazione del merito degli studenti attraverso la loro partecipazione a gare e Olimpiadi a carattere nazionale e internazionale, e, nello stesso tempo, offrire con lo sportello di consulenza un supporto didattico ad alunni in difficoltà nelle discipline di indirizzo.*

Campo di potenziamento laboratoriale -

- A.** Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media
(Art. 1, comma 7 / h) - Legge 107/2015
- B.** Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di Laboratorio
(Art. 1, comma 7 / i) - Legge 107/2015
- C.** Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
(Art. 1, comma 7 / o) - Legge 107/2015
- D.** Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
(Art. 1, comma 7 / m) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: *Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio, di didattiche innovative. Realizzare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sia sul territorio nazionale sia all'estero e progettare azioni di Impresa Formativa Simulata (I F S).*

Campo di potenziamento linguistico

- A.** Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning, continuando nelle azioni di confronto e gemellaggio con Scuole italiane ed europee
(Art. 1, comma 7 / a) - Legge 107/2015
- B.** Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e Laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche con la collaborazione di Enti Locali, del terzo settore, delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
(Art. 1, comma 7 / r) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: *Intensificare il dialogo già avviato negli anni precedenti in collaborazione con le diverse realtà territoriali (istituzionali, culturali, sociali ed economiche) per promuovere iniziative varie volte alla crescita, umana, culturale e civica degli studenti.*

Campo di potenziamento umanistico

- A.** Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
(Art. 1, comma 7 / a) - Legge 107/2015
- B.** Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES o DA attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
(Art. 1, comma 7 / l) - Legge 107/2015
- C.** Apertura pomeridiana delle scuole
(Art. 1, comma 7 / n) - Legge 107/2015
- D.** Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
(Art. 1, comma 7 / p) - Legge 107/2015
- E.** Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
(Art. 1, comma 7 / q) - Legge 107/2015
- F.** Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche con la collaborazione di Enti Locali, del terzo settore, delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
(Art. 1, comma 7 / r) - Legge 107/2015
- G.** Proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento al fine di assicurare il più ampio sviluppo delle potenzialità individuali
(Art. 1, comma 7 / s) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: *Promuovere azioni di arricchimento della lingua inglese con stage formativi nei paesi anglosassoni; promuovere iniziative di educazione alle pari opportunità, alla prevenzione del bullismo, della violenza di genere e all'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana; favorire incontri periodici con esperti esterni sulle problematiche del Cyberbullismo, della pirateria informatica e lotta alla ludopatia.*

Campo di potenziamento socio-economico e per la Legalità

- A.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
(Art. 1, comma 7 / d) - Legge 107/2015
- B.** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
(Art. 1, comma 7 / e) - Legge 107/2015
- C.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
(Art. 1, comma 7 / l) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: *Sensibilizzare gli studenti al rispetto delle leggi e alla cultura dei diritti (alla vita, alla libertà, alla famiglia, all'istruzione) fondamentali per una crescita e una partecipazione responsabile.*

Campo di potenziamento motorio

- A.** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
(Art. 1, comma 7 / g) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: *Promozione di attività motorie e sportive come strumento per migliorare lo stato di salute, gli apprendimenti e le relazioni sociali.*

4) PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:

Premesso che la scuola è consapevole del ruolo decisivo della cultura nella società, non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale che richiede competenze e conoscenze sempre più raffinate;

Premesso, altresì, che la scuola ha il compito di far acquisire agli studenti le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie al proseguimento degli studi in ambito universitario e/o all'accesso nel mondo del lavoro e delle professioni;

Si ritiene che Essa debba rivolgere il proprio impegno per:

- Contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino;
- educare alla legalità, alla democrazia, alla pace, al rispetto della natura e della vita, alla solidarietà;
- Educare alla criticità, alla riflessione e alla consapevolezza;
- potenziare le abilità logiche, le capacità di analisi e di sintesi, l'assimilazione di un metodo di studio organico ed autonomo, l'uso dei vari linguaggi disciplinari, in forma varia ed appropriata;
- Stabilire collegamenti con le agenzie socio-culturali presenti nel territorio allo scopo di ampliare/approfondire le conoscenze in una prospettiva di crescita personale e collettiva.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Far conoscere le moderne tecnologie utilizzate in ciascun profilo professionale, formare al lavoro individuale e di gruppo, introdurre ai problemi del lavoro e dell'industria.

Obiettivi di apprendimento

a. Abilità

- Osservare fatti, fenomeni e problematiche della realtà con atteggiamento razionale, critico e responsabile, non solo ai fini dell'apprendimento permanente, ma anche ai fini dell'esercizio del diritto/dovere alla cittadinanza attiva;
- collocare le conoscenze letterarie e il pensiero matematico, scientifico e filosofico nei grandi temi dello sviluppo della storia, delle idee, della cultura, della scienza e della tecnica;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi, della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

b. Conoscenze

- Incrementare il patrimonio culturale personale, attraverso l'acquisizione di conoscenze di tipo umanistico, scientifico e tecnico;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana tenendo conto delle esigenze comunicative nei vari contesti: culturali, scientifici, economici, tecnologici;

- padroneggiare i linguaggi settoriali delle discipline previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- padroneggiare l'uso di strumenti laboratoriali prestando particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

c. Capacità

- utilizzare strumenti appropriati per indagare su fatti e fenomeni, interpretandone i dati raccolti;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti;
- utilizzare reti e strumenti informatici nella quotidiana attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche acquisite per trovare soluzioni innovative e migliorative.

COMPETENZE

Primo Biennio

Gli assi culturali dell'obbligo scolastico
D.LGS. 22 Agosto 2007, n.139, Allegato n. 2
Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Asse dei linguaggi

- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; utilizzare e produrre testi multimediali.
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;

Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;

Asse storico-sociale

- comprendere l'evoluzione e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica (attraverso il confronto fra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali);
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nella realtà.

Secondo Biennio

- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- leggere, redigere e interpretare testi e documenti;
- documentare il proprio lavoro per comunicare efficacemente utilizzando in forma appropriata i vari linguaggi disciplinari;
- analizzare e interpretare in modo sistematico le situazioni e rappresentarle per assumere informazioni, elaborare dati, maturare giudizi e opinioni personali, effettuare scelte per gestire fino alla fine attività di complessità crescente;
- partecipare attivamente in modo ordinato e organizzato ;
- acquisire responsabilità nel lavoro e nei rapporti interpersona

Ultimo anno

PECUP

a.ITIS – Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifico e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

A conclusione del percorso di studio, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno essere in grado di:

- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte della propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologia e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

b) LICEO SCIENTIFICO – *"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali"* (art. 2, comma 2 del DPR 15 marzo 2010 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei").

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due ambiti: linguistico-storico-filosofico e scientifico; approfondire il nesso tra lo sviluppo dei metodi delle scienze logico-matematiche ed empiriche e la tradizione della cultura umanistica per saper riconoscere i rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero filosofico e individuare analogie e differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti euristici, argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale per usarle nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- conoscere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, giungere ad una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine sperimentali ed ipotetico-deduttivi propri delle scienze sperimentali;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- essere consapevoli dei fattori che influenzano lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti storici e sociali, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle scoperte scientifiche, anche recenti;
- approfondire il rapporto tra "scienza" e "tecnologia" e saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

C) IPSIA

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e Assistenza Tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

d) IPAA

Il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" dovrà conseguire, in termini di competenze, i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A (Regolamento 15 marzo 2010), di seguito specificati.

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali e agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio
- Assistere le attività produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico

- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini. Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari e agrari e di protezione idrogeologica

c. **Valutazione apprendimenti e certificazione delle competenze**

Il Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, decide se la valutazione degli alunni debba avvenire secondo la scansione trimestrale o quadrimestrale.

Valutazione

All'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi è collegata la valutazione, che rappresenta lo strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento- apprendimento.

La valutazione – diversa a seconda che sia effettuata all'inizio, durante o alla fine del processo educativo – è suddivisa in:

Valutazione diagnostica: si attua attraverso i colloqui iniziali e le prove d'ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe per stendere la programmazione didattico- disciplinare annuale.

Valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti – oltre a valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati – possono apportare i correttivi utili ad una migliore efficacia dell'intervento.

Sono strumenti di valutazione formativa: test, esercitazioni in classe, controllo dei quaderni, domande poste alla classe durante o dopo una spiegazione, ecc.

Valutazione sommativa: valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto del risultato di tutte le attività che hanno contribuito allo svolgimento dell'attività didattica.

Verifica

Le prove di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono scritte, orali e, ove previsto, pratiche.

Nell'ambito delle prove previste, considerato che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale del docente, si potranno individuare e adottare le modalità e le forme di verifica ritenute più funzionali (prove scritte, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, questionari, test, etc.)

Per evitare, il più possibile, un sovraccarico di lavoro per gli allievi, lo svolgimento delle prove di verifica deve essere opportunamente distribuito nel corso del quadrimestre.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, che viene espressa con voti fino a 10, dei quali il 6 rappresenta la soglia della sufficienza.

In sede di valutazione sommativa il voto esprime il livello delle conoscenze, abilità, competenze raggiunto dallo studente nell'area cognitiva ed è desunto da un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche di profitto. Allo scopo di rendere uniforme la valutazione, si opererà tenendo presenti le tabelle che seguono:

APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

AREA DELLA GRAVE INSUFFICIENZA

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (due – tre – quattro)

- impegno e partecipazione: non rispetta quasi mai gli impegni, si distrae in classe;
- acquisizione di conoscenze: ha conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione di compiti semplici;
- elaborazione delle conoscenze: applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi corrette;
- autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia;
- abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il significato del discorso.

AREA DELL'INSUFFICIENZA

INSUFFICIENTE (cinque)

- impegno e partecipazione: non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae;
- acquisizione di conoscenze: ha delle conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione;
- elaborazione delle conoscenze: commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi;
- autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali;
- abilità linguistiche ed espressive: commette qualche errore che non oscura il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato

AREA DELLA SUFFICIENZA

SUFFICIENTE (sei)

- impegno e partecipazione: assolve gli impegni e partecipa alle lezioni;
- acquisizione di conoscenze: ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione dei compiti semplici;
- elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali anche se con qualche errore;
- autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia;
- abilità linguistiche ed espressive: possiede una terminologia ed una esposizione accettabile.

DISCRETO (sette)

- impegno e partecipazione: esprime impegno e partecipazione attiva, fa fronte all'impegno con metodo proficuo;
- acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi;
- elaborazione delle conoscenze: sa applicare e sa effettuare analisi anche con qualche imprecisione;
- autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: è autonomo nella sintesi anche se non approfondisce troppo;
- abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e con terminologia appropriata.

AREA DELL'ECCELLENZA**BUONO** e in grado superiore **OTTIMO – ECCELLENTE** (otto – nove - dieci)

- impegno e partecipazione: buoni con iniziative personali;
- acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori o imprecisioni;
- elaborazione delle conoscenze: sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite;
- autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali e autonome;
- abilità linguistiche ed espressive: ha buone capacità linguistiche che usa in modo autonomo ed appropriato.

Valutazione finale

All'atto della valutazione – trimestrale o quadrimestrale (in base alla deliberazione del C.d.D) e finale –il singolo docente presenterà al Consiglio di Classe, per ogni alunno e per ogni materia, una proposta di voto scaturita da una valutazione basata su alcuni parametri, quali:

- impegno e partecipazione alle attività scolastiche;

- acquisizione ed elaborazione di competenze, conoscenze e abilità;
- autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze e delle competenze;
- abilità linguistiche ed espressive.

La proposta di voto del docente sarà quindi espressione non solo matematica dei dati numerici raccolti durante tutto l'arco dell'anno ma costituisce una valutazione "ponderata" che cioè tenga conto di tutti gli elementi che concorrono nella elaborazione della valutazione.

Allo stesso modo il Consiglio di Classe, nell'attribuire collegialmente il voto definitivo in ogni singola disciplina, valuterà tutti gli elementi, sia relativi all'apprendimento sia relativi agli aspetti relazionali in proprio possesso che concorrono alla valutazione.

Procedura

1. In sede di scrutinio i voti relativi ad ogni singola disciplina, proposti dai singoli docenti, devono essere desunti da un congruo numero di interrogazioni ed esercizi scritti, grafici o pratici svolti a casa o a scuola, corretti e classificati nel corso dell'intero anno scolastico e devono riferirsi ad una valutazione complessiva sui parametri di valutazione.
2. Consiglio di classe, acquisite le singole proposte di voto in sede di scrutinio assume, nella sua veste di organo collegiale, la competenza a deliberare il voto finale per ogni singola disciplina relativamente ad ogni singolo alunno. Il voto non può essere un atto discrezionale del singolo docente.

Ammissione alla classe successiva

Al fine di favorire un'azione valutativa coerente, omogenea e comune a tutti i Consigli di Classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento, fatta salva l'autonomia di ciascun Consiglio di Classe di decidere anche in modo difforme, in considerazione della situazione particolare e specifica di ciascun alunno.

1. **Amnesso alla classe successiva** per l'alunno che nello scrutinio finale presenti una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline. Qualora vi fosse la presenza di una sola insufficienza non grave, a giudizio del Consiglio di Classe si può deliberare l'ammissione alla classe successiva accompagnando la decisione con indicazioni per uno studio individuale.
2. **Non amnesso alla classe successiva** per l'alunno che nello scrutinio finale presenti una valutazione con delle carenze gravi tali da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo e né assistito, e/o tali da far ritenere improbabile la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate e/o tali da inficiare la proficua complessiva frequenza nella classe successiva.
Contestualmente alla delibera di non promozione, il consiglio di classe predisporrà per iscritto in un apposito modello un giudizio ove verranno riportate le motivazioni della decisione del Consiglio, che la scuola trasmetterà, dopo le operazioni di scrutinio, alle famiglie.

3. Giudizio sospeso per gli alunni che presentano, in un massimo di tre discipline insufficienti nell' ITIS e di due nel LICEO, delle carenze colmabili nel periodo estivo con interventi integrativi e/o con lo studio individuale autonomo.

Nel deliberare la sospensione del giudizio la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati eventuali interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, che la scuola si impegna ad organizzare compatibilmente con le esigenze di bilancio .

Valutazione nelle classi prime

Nella valutazione delle classi prime, considerando l'unitarietà didattica-formativa del biennio, si terrà conto in particolare della dinamica del rendimento, se cioè l'alunno ha saputo migliorare rispetto ai livelli di partenza, e della possibilità di una maturazione delle capacità nell'arco di tempo complessivo.

In queste classi più problematiche per la forte discontinuità rispetto alla scuola secondaria di 1^o grado, la non ammissione può essere preludio di abbandono scolastico e quindi il Consiglio di Classe dovrà valutare con attenzione e sensibilità le singole situazioni, analizzando attentamente l'evoluzione degli studenti nel corso dell'anno scolastico e riconoscendo le potenzialità per una valutazione più complessiva alla fine del biennio.

Giudizio sospeso e integrazione dello scrutinio

In sede di integrazione dello scrutinio di giugno, lo studente, per il quale sia stato sospeso il giudizio finale, viene ammesso alla classe successiva in uno dei seguenti casi:

- se il risultato di tutte le prove nelle materie insufficienti è ritenuto almeno sufficiente;
- se il Consiglio di Classe, sulla base di una valutazione complessiva del livello di apprendimento raggiunto, valuta che le competenze trasversali già acquisite dall'alunno in discipline affini siano bastevoli a compensare una valutazione non completamente sufficiente nella/e materia/e oggetto di recupero e che tali competenze possano consentire una proficua frequenza della classe successiva.

Restando salve le competenze del Consiglio di Classe che, con decisione motivata e verbalizzata , può decidere diversamente di decidere anche diversamente con motivazione appropriata, i parametri sopra esposti vanno intesi come indicazioni generali

Attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe nello scrutinio di fine anno agli alunni del triennio. La somma dei crediti scolastici ottenuti nel triennio (massimo 25 punti; minimo 10 punti) concorre, insieme ai punteggi

ottenuti dal candidato nelle quattro prove d'Esame ed all'eventuale "bonus" attribuito dalla Commissione d'Esame, alla determinazione del punteggio finale conseguito dall'alunno che supera l'Esame di Stato.

Il Collegio dei Docenti delibera che per l'attribuzione del credito scolastico, oltre alla media (art. 11 del Regolamento), bisogna necessariamente considerare:

- l'assiduità della frequenza;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- le attività complementari ed integrative;
- gli eventuali crediti formativi.

Il Consiglio di Classe per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia, secondo la media dell'alunno, delibera che la parte decimale della media M debba essere superiore a 0,5.

Quando non si raggiunge tale media il Consiglio di Classe può attribuire il punteggio massimo della fascia se l'alunno presenta, accanto ad una regolare frequenza delle lezioni ed una costante partecipazione al dialogo educativo, almeno una delle seguenti condizioni:

- partecipazione a progetti POR, PON, ecc.;
- partecipazione a gare Nazionali;
- partecipazione ad attività di alternanza scuola – lavoro;
- presentazione di attestati ritenuti, a discrezione del C.d.C., significativi ed importanti

Le certificazioni presentate dagli alunni per il riconoscimento del credito formativo devono essere attinenti all'indirizzo della Scuola e alle attività inserite nel POF, pertanto saranno considerate attività:

- culturali (corsi di lingue in Italia e all'estero, corsi di informatica e informatica applicata, collaborazione continuativa certificata con circoli culturali presenti nel territorio);
- professionali attinenti (attività lavorative presso studi professionali, aziende del settore, biblioteche, musei, case editrici, ecc.).

Tabella A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)
----------------	----------------------------

	I anno	II anno	III anno
4-55-6	3-4	3-4	4-5
$7 < M \leq 84-5$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

Tabella B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$7 < M \leq$	5-6
$8 < M \leq$	6-7

$9 < M \leq$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo

Tabella C

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq$	4-5
$7 < M \leq$	5-6
$8 < M \leq$	6-7
$9 < M \leq$	7-8

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SEMISTRUTTURATE E PER GLI ESAMI DI QUALIFICA)

VOTO / 10	VOTO /100	CONOSCENZE COMPETENZE	CAPACITA'	
1	10	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	20	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	30	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	40	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	50	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	60	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile
7	70	Complete; se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
8	80	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni	Rielabora in modo corretto e completo

			in modo completo	
9	90	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo
10	100	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'intento di fornire agli studenti ulteriori strumenti per il successo formativo, i percorsi di studio della scuola prevedono una serie di attività, quali:

- Visite aziendali presso aziende operanti nei settori specifici di ciascun indirizzo
- Percorsi di alternanza scuola-lavoro
- Visite guidate e viaggi d'istruzione
- Orientamento
- Corsi di preparazione per il conseguimento della patente Europea del computer
- Corsi di Lingua inglese con certificazione Cambridge
- Sportello didattico (finalizzato al recupero e/o al potenziamento)
- Progetti finalizzati all'integrazione di alunni disabili e all'accoglienza di eventuali alunni stranieri.
- Attività sportive
- Partecipazione alle varie "Olimpiadi" (Matematica, Fisica, Informatica, Elettronica, etc.)

Alternanza Scuola-Lavoro

Dopo le esperienze di Progetti realizzati negli anni passati (in sinergia con Enel, piccole Aziende locali, Confindustria di Rimini, Cnos Fap, Aziende e/o Associazioni professionali del nord Italia), la scuola, raccogliendo quando esplicitato nella legge n. 107/2015 che prevede per gli studenti del triennio della scuola secondaria di secondo grado percorsi di "alternanza scuola-lavoro" di 400 ore (Istituti Tecnici e Professionali) e 200 ore (Licei), si impegna ad organizzare

percorsi ad hoc, compatibilmente con la disponibilità offerta dalle poche Imprese che operano sul nostro territorio, dagli Ordini professionali, dagli Enti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali artistiche e musicali, dagli Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale . Tali percorsi potranno essere realizzati all'interno dell'orario curricolare o nei periodi di sospensione dell'attività didattica. Per la loro gestione l'Istituto si avvarrà di tutor scolastici (Consiglio di Classe, Comitato scientifico, Funzione strumentale), coinvolti sia nella co-progettazione, sia nella realizzazione delle attività in regime di alternanza, che sosterranno gli studenti e i docenti coinvolti nei progetti.

Sede di Belpasso – Nell'ambito della valorizzazione delle competenze scientifiche e informatiche acquisite nel proprio percorso di studi dagli studenti dell'ITIS, verranno siglati accordi di rete, protocolli e/o convenzioni con enti scolastici e/o istituzionali o di formazione (Camera di Commercio, Enti di formazione, ecc.) per realizzare stage o tirocini formativi presso imprese private presenti nell'ambito produttivo locale, allo scopo di favorire la formazione di quelle competenze necessarie per la creazione di figure lavorative e professionali nell'ambito del settore delle tecnologie avanzate, dell'energia, dell'elettronica, dell'informatica.

Relativamente al LICEO, tenendo conto delle specificità formative finalizzate ad una valorizzazione responsabile e sostenibile del territorio, inteso anche nella sua funzione di risorsa economica, i progetti mireranno alla realizzazione di esperienze formative presso enti istituzionali (Università degli Studi e/o Sovrintendenza ai BB.CC.AA. di Catania e della Regione Sicilia, Parco dell'Etna, Enti Museali), aziende private o enti del terzo settore che operano nel settore creditizio e della valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale.

Durante le fasi di realizzazione dei percorsi formativi verranno realizzate specifiche attività di monitoraggio in itinere e al loro termine, tenendo conto degli obiettivi formativi individuati dall'Istituto anche con il concorso degli organi collegiali e previo accordo con gli Enti o le aziende interessate, verranno certificate le competenze acquisite che confluiranno nel *curriculum* dello studente. *La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.*

Sede di Biancavilla – L'Istituto attua esperienze formative secondo la metodologia dell'alternanza scuola lavoro riconducibili ai seguenti quattro modelli che nella loro applicazione si intersecano tra loro quali: Formazione in azienda, Stage in impresa, Conoscenze teoriche d'aula preparatorie all'esperienza pratica, Interazione costante tra teoria e pratica sia in aula che in contesti lavorativi.

L'esperienza dell'alternanza si inserisce nel percorso curricolare ed extracurricolare che l'Istituto propone in armonia alle normative vigenti in materia, con lo scopo di :

- 1 fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale
- 2 sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima

- 3 prevenire la dispersione favorendo il successo formativo
- 4 stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale
- 5 offrire all'allievo una opportunità di crescita personale attraverso una esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi
- 6 promuovere il senso di responsabilità / rafforzare il rispetto delle regole.

L'esperienza a tutti gli effetti è parte dell'attività scolastica e come tale è valutata al termine dell'anno scolastico.

Sede di Paternò – L'Alternanza Scuola-Lavoro è una didattica innovativa che coinvolge tutto il Consiglio di Classe, un processo di insegnamento e di apprendimento che ha la finalità di valorizzare, come momenti interdipendenti di formazione, lo studio e la pratica lavorativa, rendendo così possibile un'integrazione efficace tra le competenze specifiche e trasversali maturate in entrambi i contesti.

Implica il raccordo dell'Istituto con il tessuto attivo e produttivo del territorio e si svolge in collaborazione con associazioni di categoria, enti pubblici, studi professionali, piccole e medie Imprese, cooperative sociali.

Con la Legge 107/2015, già dall'a.s. 2015/16, l'Alternanza Scuola-Lavoro diventa parte integrante del curriculum, con 400 ore nel triennio a partire dalla classe terza.

L'Istituto attua l'Alternanza Scuola-Lavoro, cioè percorsi flessibili e personalizzati di integrazione tra formazione e mondo del lavoro per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, garantire loro una preparazione professionale aggiornata con le esigenze del territorio.

L'Alternanza Scuola-Lavoro prevede percorsi tecnico-operativi per l'acquisizione graduale di specifiche conoscenze e competenze professionali, articolati in:

- unità formative a cura dei Consigli di Classe;
- visite aziendali;
- stage in aziende, enti, associazioni, cooperative sociali;
- partecipazione a seminari e convegni su tematiche professionali;
- incontri con esperti e professionisti del mondo del lavoro.

Considerato che le esperienze di l' Alternanza Scuola-Lavoro debbano svolgersi completamente in orario extracurricolare e che sarebbe stato difficoltoso per i nostri studenti, spesso impegnati in attività lavorative familiari, affrontare questa attività durante le ore pomeridiane e nei giorni di sospensione delle attività didattiche, si è scelto di programmare l'Alternanza Scuola-Lavoro prevalentemente in orario mattutino per 4 ore settimanali. Il carico orario settimanale per gli studenti di 3°, 4° e 5° anno risulta essere di 32 + 4 ore settimanali. Ciò premesso non si esclude che gli allievi possano effettuare l'Alternanza Scuola-Lavoro nei periodi di sospensione dalle attività didattiche in relazione alle disponibilità delle aziende o per motivi legati ai cicli biologici tipici delle produzioni agrarie.

PROGETTI

a. Sede di Belpasso

Educazione alla Salute

La finalità generale del progetto è quella di fornire conoscenze atte a promuovere uno stile di vita coerente e consapevole del "valore" della salute e di formare un gruppo di studenti secondo la metodologia della *peer education*, per la veicolazione efficace di informazioni e apprendimenti. Si intende, altresì, fornire punti di riflessione in merito alla prevenzione e al tema della solidarietà.

Il progetto si svolgerà durante l'orario curricolare con la programmazione di una serie di incontri con gli operatori dell'Unità Operativa Educazione e Promozione della Salute aziendale dell'ASP di Catania della durata di 2 ore con cadenza mensile. I temi (Alcol, Infezioni sessualmente trasmesse, Alimentazione, Sicurezza stradale, Fumo) verranno concordati all'inizio di ogni anno scolastico e interesseranno gruppi di alunni delle classi terze e quarte.

Sportello didattico

Per prevenire carenze formative e facilitare il successo scolastico, l'Istituto è prevista la sistematica organizzazione di uno sportello di consulenza didattica, rivolto agli studenti di tutte le classi che abbiano specifiche e limitate carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione.

Lo sportello didattico funziona in orario pomeridiano, è gratuito e comprende:

- studio assistito
- approfondimento degli argomenti studiati
- attività di esercitazione didattica finalizzata ad una prova scritta
- correzione esercizi, aiuto nell'esecuzione dei compiti scritti e orali
- attività di recupero di conoscenze poco assimilate

Al servizio si accede su prenotazione (attraverso apposito modulo firmato dai genitori disponibile in segreteria) e sulla base di un Calendario pubblicato periodicamente.

Lo sportello didattico non sostituisce la lezione curricolare e non costituisce rimedio alla saltuaria frequenza o alla scarsa applicazione dello studente; nondimeno, il ricorso a tale attività rappresenta un'utile risorsa per superare alcuni degli ostacoli che possono insorgere nel corso dell'attività didattica.

L'attività sarà realizzata attingendo all'organico potenziato secondo quanto previsto dalla legge 107(2015)

Piattaforma e-learning

Si tratta di una iniziativa da riprendere, considerati i timidi approcci degli anni precedenti, che consiste nella possibilità di apprendere da casa attraverso l'uso di internet grazie alla creazione di una "piattaforma", ossia di un luogo virtuale all'interno del quale gli studenti possono, in orario extrascolastico, contattare i docenti e chiedere un supporto nella fase di rielaborazione personale delle lezioni svolte in classe. L'utilizzo di metodologie didattiche e-learning può offrire la possibilità di superare situazioni d'isolamento, di ottimizzare l'uso del tempo, di creare comunità di apprendimento collaborative a distanza, di diffondere un uso razionale ed efficace delle nuove tecnologie, di personalizzare i percorsi formativi, adattandoli a svariate esigenze (recupero, rinforzo, valorizzazione delle eccellenze, orientamento in entrata ed in uscita, ecc.).

Il progetto è rivolto agli studenti di tutte le classi. .

Potenziamento della Didattica laboratoriale

Ferma restando l'attività laboratoriale curriculare prevista per l'ITIS, si pensa di promuovere, per tutta la scuola, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale del MIUR in sinergia con la Programmazione europea e regionale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative.

In attesa di definire una organizzazione puntuale e sistematica, si prevede una fase sperimentale da realizzare con un numero ristretto di alunni

L'organizzazione che si intende adottare prevede una fase sperimentale di laboratorio rivolta ad un ristretto numero di alunni che verrà svolta in orario extracurricolare.

Non si esclude la produzione di opere e materiali per la didattica.

Laboratori aperti

Il Progetto "Laboratori aperti", coinvolgendo le Istituzioni scolastiche in continuità verticale presenti nel territorio di Belpasso (SMS "Martoglio", SMS di Piano Tavola e IISS "Francesco Redi" di Belpasso) realizza pienamente l'obiettivo della **verticalizzazione della programmazione** e dell'istituzione di una **rete funzionale**.

Nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa (nuovo PTOF triennale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel RAV) il Progetto è volto a realizzare una integrazione pratica tra l'applicazione del **metodo induttivo**, che caratterizza lo studio di tutte le Scienze, e **l'ambiente specifico per l'apprendimento** rappresentato dal laboratorio. Infatti, le esperienze di laboratorio, condotte in compresenza con gli insegnanti del 1° grado e del 2° grado, rappresenteranno un momento di ulteriore approfondimento delle tematiche trattate in orario curricolare. L'uso del metodo sperimentale consoliderà le conoscenze già acquisite dagli studenti. Le tematiche trattate riguarderanno la Fisica, la Chimica e la Biologia.

Gli obiettivi che si prefiggono le Scuole coinvolte diventano comuni e più facilmente raggiungibili concretizzandosi nella riduzione della **dispersione scolastica, nell'attività di recupero** degli studenti in difficoltà, nel **potenziamento** delle eccellenze e nell'**orientamento in uscita ed in entrata**.

Il progetto si articola in due incontri settimanali pomeridiani di 2 h o 2,5 h ciascuno, a secondo dell'esperienza laboratoriale.

Gli argomenti trattati saranno inerenti ai programmi svolti dagli studenti in orario curricolare. N. 5 esperienze di laboratorio scelte tra le seguenti, *di Biologia e Chimica* : 1. estrazione del DNA da un campione di banana; 2. riconoscimento di biomolecole: i carboidrati; 3. saggio alla fiamma; tecniche di separazione di miscugli; *di Fisica*: a - moto rettilineo uniforme; verifica della II Legge della dinamica con la guida a cuscinetti ad aria; b -misurazione dell'accelerazione di gravità con il pendolo;c - misura della resistenza.

Gli studenti, divisi in gruppi di lavoro di circa 4/5 unità, svolgeranno le esperienze guidati dagli insegnanti e produrranno power-point o cortometraggi.

Dal momento che le classi coinvolte saranno 12, nell'arco di circa due settimane tutte saranno coinvolte nell'attività relativa alla 1ª esperienza.

Gli studenti, divisi per gruppi, avranno modo di svolgere n. 5 esperimenti in laboratorio, inoltre saranno impegnati anche nella raccolta di fotografie e filmati destinati alla realizzazione di power-point e cortometraggi da pubblicare nei siti delle rispettive scuole.

Il progetto dovrebbe avere inizio nel mese di novembre e concludersi entro la fine del mese di febbraio 2016.

“Potenziamento per alunni con BES e disabili”

Spesso gli alunni disabili e con BES hanno bisogno di un sostegno non solo nelle ore curricolari, ma anche nello svolgimento delle consegne da eseguire a casa. Poiché la loro capacità di apprendimento spesso non va di pari passo con i compagni di classe, essi devono essere supportati in modo tale da non evidenziare le loro difficoltà. Organizzare dei corsi pomeridiani con docenti di sostegno con competenze specifiche, migliora notevolmente i risultati formativi degli alunni.

Il progetto – della **Durata** di 200 h. **da destinare ad** alunni con BES e disabili – prevede il potenziamento pomeridiano di due ore settimanali per area disciplinare per un totale di 8 ore settimanali (2 area tecnica, 2 area umanistica, 2 area scientifica e 2 area linguistica) da ottobre a maggio.

Progetto Introduzione alla “mini robotica”

Il progetto ha come finalità l'approfondimento delle tematiche inerenti la mini robotica, fornendo agli studenti le conoscenze sulle tecnologie disponibili per la realizzazione di robot capaci di semplici compiti, affrontando sia le tematiche relative all'hardware che quella della programmazione.

Nell'ambito del corso saranno utilizzati i mini robot realizzati negli anni precedenti con la finalità di mantenerli in ordine di buon funzionamento e con l'eventuale introduzione di migliorie agli stessi.

Obiettivo finale, perseguibile esclusivamente in caso di buona riuscita della fase iniziale del corso, è la partecipazione ad una delle competizioni nazionali riguardanti la mini robotica Romecup, in particolare nelle discipline Rescue ed Explore.

È destinato a Studenti del triennio dell'Istituto itis di Belpasso, con precedenza agli studenti di terzo e quarto anno -(la partecipazione degli studenti di quinta sarà valutata caso per caso)- in numero massimo di 18, in caso di richieste superiori al numero massimo si procederà ad una graduatoria per merito considerando la media dei voti dell'anno precedente.

Progetto Corsi di formazione per ECDL

Lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie si inserisce nella vita quotidiana in maniera profonda modificando l'atteggiamento dell'uomo verso cambiamenti radicali e aprendo davanti a lui nuovi sentieri. Lo sviluppo e la diffusione delle nuove ICT hanno già determinato, e determineranno, dei cambiamenti radicali nell'organizzazione del lavoro, nella vita quotidiana, nella produzione e nella distribuzione di beni e servizi, nella cultura e soprattutto nei rapporti sociali.

Conoscere queste nuove tecnologie è diventato indispensabile.

La formazione attraverso lo svolgimento di corsi in presenza permette di stabilire rapporti collaborativi sia con i discenti che con il docente; inoltre, le metodologie attive di apprendimento come il *role playing*, simulazioni e i *casi studio*, permettono di sperimentarsi in prima persona in un contesto protetto e supervisionato, quale l'aula formativa ed è destinato a Docenti, alunni (dalla 1° alla 5° classe), a persone del territorio.

PROGETTI E ATTIVITA' FORMATIVA DEL LICEO SCIENTIFICO	
A) PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.	Come previsto dalla vigente normativa (Legge 107 del 13 luglio 2015) per i licei sono previste 200 ore di alternanza scuola/lavoro. Obiettivi: acquisizione di competenze specifiche che valorizzino le attitudini professionali degli studenti attraverso la didattica laboratoriale, la realizzazione di stage, tirocini e attività di orientamento presso le Università, Enti pubblici, di ricerca e aziende presenti nel territorio.
B) PROGETTI RELATIVI ALL'ORIENTAMENTO.	<ol style="list-style-type: none">1. PROGETTO LABORATORI APERTI. Il progetto "Laboratori aperti", coinvolgendo scuole in continuità verticale (scuole medie e scuole superiori) realizza pienamente l'obiettivo della verticalizzazione della programmazione e dell'istituzione di una rete funzionale. Nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa (per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel RAV) il Progetto è volto a realizzare una integrazione pratica tra la applicazione del metodo induttivo, che caratterizza lo studio di tutte le Scienze, e l'ambiente specifico per l'apprendimento e il laboratorio. Obiettivi: Riduzione della dispersione scolastica, verticalizzazione e continuità dei percorsi tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado, recupero e potenziamento delle competenze tecnico- pratiche, potenziamento delle competenze scientifiche, orientamento in entrata.2. PROGETTO DI PREPARAZIONE AI TEST DI AMMISSIONE ALLE FACOLTA' A NUMERO CHIUSO. Obiettivi: fare acquisire agli studenti delle ultime classi le conoscenze e le strategie necessarie per il superamento dei test di ammissione alle facoltà a numero chiuso. Destinatari: Studenti classi quarte, quinte, ex alunni, territorio. Numero ore totali 60.

	3. PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' ORGANIZZATE DALLE UNIVERSITA'. Obiettivi: orientamento in uscita; attività di collaborazione con le Università e gli Enti di formazione.
C) PROGETTI STRETTAMENTE LEGATI ALLA FORMAZIONE SCIENTIFICA	1. PROGETTO DI ASTRONOMIA. Obiettivi: - Motivare e orientare gli studenti allo scoperta delle potenzialità culturali e formative dello studio delle discipline scientifiche. - Promuovere la conoscenza del cielo sia attraverso la didattica sia attraverso l'osservazione diretta dei corpi celesti, al fine di far comprendere agli studenti l'importanza dell'astronomia nel percorso evolutivo della storia umana.
	2. PARTECIPAZIONE ALLE OLIMPIADI DI MATEMATICA (preceduta da corsi di potenziamento).
	3. PARTECIPAZIONE ALLE OLIMPIADI INTERNAZIONALI DELLE SCIENZE (preceduta da corsi di potenziamento).
	3. PARTECIPAZIONE ALLE OLIMPIADI DI FISICA (preceduta da corsi di potenziamento).
	4. PARTECIPAZIONE ALLA SETTIMANA DELLE SCIENZE PROPOSTA E CURATA DALL'UNIVERSITÀ DI CATANIA.
D) PROGETTI A VALENZA LINGUISTICA.	1. Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche per potenziare le competenze linguistiche con il conseguimento delle certificazioni tramite enti accreditati. (biennio-triennio. monte ore complessivo 200, di cui 100 per il primo biennio, 50 per il terzo anno, 30 per il quarto e 20 per il quinto anno.). Obiettivi: potenziamento della lingua inglese per quanto riguarda l'uso linguaggio scientifico. Tra gli obiettivi del secondo biennio e del quinto anno si prevede la partecipazione al gioco concorso della lingua inglese KANGAROU.
	2. Progetto CLIL. Obiettivo: formazione linguistica docenti curricolari. Monte ore 50 ore per annualità
	3. COMENIUS: Comenius promuove lo sviluppo della conoscenza e della comprensione del valore delle diversità culturali e linguistiche in tutta Europa. Prevede il miglioramento della qualità e l'aumento del volume della mobilità degli scambi di allievi, personale docente e istituti scolastici nei vari Stati membri dell'Unione europea, in modo da coinvolgerli in attività educative congiunte
	3. Kangourou della Lingua Inglese 2016: : gioco concorso nazionale della Lingua Inglese.
	1. Progetto scuola aperta. Il progetto, in continuità con il precedente sui "Laboratori aperti" prevede l'apertura pomeridiana dei laboratori a tutti gli studenti che vogliono approfondire tematiche trattate durante le lezioni curricolari, con esperienze pratiche di laboratorio. Obiettivi: Riduzione della dispersione scolastica, recupero e potenziamento delle competenze tecnico- pratiche, potenziamento delle competenze scientifiche.
	2. Progetto sportello didattico e corsi di recupero per aree linguistiche (50 ore per annualità nel primo biennio, 50 ore per annualità nel secondo biennio). Obiettivi: recupero delle competenze linguistiche di base .

<p>E)PROGETTI DI RECUPERO, SPORTELLINO DIDATTICO, POTENZIAMENTO.</p>	<p>3. Progetto di potenziamento per aree linguistiche. Obiettivi primo biennio: approfondimento conoscenze delle diverse tipologie testuali e di scrittura creativa. Per il secondo biennio e l'ultimo anno: il progetto si configura come laboratorio per una piena ed esaustiva padronanza delle diverse tipologie testuali e di scrittura creativa. (monte ore totali primo biennio 40, monte ore secondo biennio 40 ore, 20 ultimo anno).</p> <p>4. Progetto sportello didattico e corsi di recupero per aree scientifiche (50 ore per annualità nel primo biennio, 50 ore per annualità nel secondo biennio). Obiettivi: recupero delle competenze in matematica e scienze.</p> <p>5. Progetto di potenziamento per aree scientifiche. Obiettivi primo biennio: approfondimento conoscenze relative al calcolo matematico, sapere applicare regole matematiche, sapere osservare ed interpretare i fenomeni naturali. Per il secondo biennio e l'ultimo anno: possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche, matematiche e delle scienze naturali (chimica, biologia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate (monte ore totali primo biennio 40, monte ore secondo biennio 40 ore, 20 ultimo anno).</p>
<p>F)PROGETTI DI APPROFONDIMENTO E TECNOLOGICI (DISEGNO E STORIA DELL'ARTE).</p>	<p>CORSO BASE PER DISEGNATORE AUTOCAD 2D. Obiettivi: il corso-progetto si prefigge di avvicinare gli studenti alle nuove metodologie di disegno tecnico. A completamento degli studi liceali gli studenti saranno in possesso di un ulteriore "mezzo di conoscenza pratico" che potrà proiettarli non solo verso una imminente esperienza lavorativa ma, nel caso di una scelta universitaria, li vedrà pronti all'utilizzo di una nuova metodologia utile nello studio di determinate materie. Sono previste 50 ore laboratoriali durante il secondo biennio e 20 durante l'ultimo anno.</p>
<p>G)EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p>	<p>Tale progetto, all'interno dell'IISS "Redi, è trasversale poiché interessa tutti gli indirizzi. Obiettivi: fornire conoscenze atte a promuovere uno stile di vita coerente e consapevole del "valore" della salute. Indirizzare lo studente verso la prevenzione e sensibilizzare alla solidarietà.</p>

Altri Progetti

L'Istituto prevede numerose attività per l'inclusione degli alunni con disabilità.

Nella sede di Belpasso si svolgono annualmente in orario curriculare i seguenti progetti:

- 1) "**La vita e il colore**" - Sviluppo e potenziamento delle abilità manuali per alunni disabili; lo scopo del progetto è quello di sviluppare interesse negli alunni per creare oggetti, impiegando materiali facilmente reperibili. Si impiegheranno circa 50 ore annue, considerando 2 ore settimanali.
- 2) "**Giocando insieme**" - Attività motoria per gli alunni disabili; lo scopo del progetto è quello di favorire l'espressività psicomotoria dell'alunno, le attività si svolgeranno per un'ora settimanale in palestra con piccoli e grandi attrezzi ginnici.
- 3) "**Yoga della risata**" - La risata si sviluppa facilmente in gruppo, quando si combinano insieme contatto visivo, giocosità tipica dell'infanzia ed esercizi appositamente studiati per stimolare il gioco. La risata simulata si trasforma

presto in risata autentica. Lo yoga della risata favorisce un maggiore apporto di [ossigeno](#) al corpo e al cervello, perché ingloba la respirazione yoga, profonda e [diaframmatica](#); le attività si svolgeranno per un'ora settimanale in palestra.

b. Sede di Biancavilla

Il laboratorio come metodologia di apprendimento

Il laboratorio è concepito, nei nuovi ordinamenti dell'istruzione professionale, non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali, in quanto tutte le aule possono diventare laboratori.

Il lavoro in laboratorio e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento di fronte alle lezioni frontali. L'impianto generale dei nuovi ordinamenti richiede che l'attività laboratoriale venga integrata nelle discipline sulla base di progetti didattici multidisciplinari orientati all'acquisizione di competenze. I nuovi ordinamenti degli istituti professionali possono offrire, quindi, occasioni per valorizzare i diversi stili cognitivi, in una rinnovata relazione tra discipline teoriche ed attività di laboratorio che aiuti lo studente, attraverso un processo induttivo, a connettere il sapere acquisito in contesti applicativi al sapere astratto basato su concetti generali e riproducibile nella più ampia generalità dei contesti.

Il processo sistematico di acquisizione e di trasferimento di conoscenze/abilità/competenze che caratterizza l'apprendimento dello studente può esprimersi, in modo individuale o collegiale, in un'attività osservabile che si configuri come un risultato valutabile. Il laboratorio, quindi, rappresenta la modalità trasversale che può caratterizzare tutta la didattica disciplinare e interdisciplinare per promuovere nello studente una preparazione completa e capace di continuo rinnovamento.

Oltre all'utilizzo delle diverse strumentazioni, delle potenzialità offerte dall'informatica e della telematica, si può far ricorso alle simulazioni, alla creazione di oggetti complessi che richiedono l'apporto sia di più studenti, sia di diverse discipline. In questo caso, l'attività di laboratorio si intreccia con l'attività di progetto e diventa un'occasione particolarmente significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà.

Attività legate alla "Valle del Simeto"

Si propongono di:

- Rafforzare l'identità di Valle attraverso la conoscenza, la promozione, lo scambio;
- Avvicinare gli studenti alla natura e all'idea di sviluppo sostenibile;
- Creare opportunità legando i percorsi formativi alle attività produttive locali, creare gli operatori economici del futuro;
- Raccolta e sistematizzazione del patrimonio di conoscenza esistente e di quello creato;
- Sperimentare nuove sinergie con i soggetti del territorio e nuove forme di pratiche partecipative;
- Stages formativi presso soggetti privati e pubblici per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio esistente;
- Educare alla legalità come motore dello sviluppo locale simetino (quanto le attività illecite impoveriscono le nostre famiglie e creano ostacoli occupazionali sul territorio per le future generazioni);

Il Parco dell'Etna con particolare attenzione al Vulcano.

La montagna è il laboratorio naturale nel quale realizzare, mediante una progettazione integrata, le comuni finalità di crescita umana e di consapevole, armonioso e costruttivo rapporto con l'ambiente.

Prendere consapevolezza tra le relazioni che intercorrono, attraverso l'osservazione diretta del territorio, tra realtà geologica, biologica ed attività umane nonché della sempre crescente influenza dell'uomo sull'ambiente cercando elementi di programmazione degli interventi di difesa e prevenzione dai rischi geologici.

Comprensione degli ambiti generali e delle problematiche pluridisciplinari connesse alle scienze della natura e della terra. Dell'importanza di una corretta e intelligente gestione delle risorse naturali. Dell'informazione diretta e mediatica, critica e discriminante fra osservazioni, fatti, ipotesi e teorie.

Educazione alla Bellezza

Scopo è la sensibilizzazione verso gli equilibri naturali, naturalistici ed antropici del territorio.

Il luogo ospitante e l'insediato come ospite, territorio come risorsa o come patrimonio.

La verginità del luogo. Il soggetto insediato nella sua relazione con il "luogo", il soggetto come ospite che con la sua etica relazionale trasforma la risorsa in patrimonio. Il territorio come stratificazione relazionale uomo-natura, uomo-luogo.

Comprensione della propria storia attraverso l'arte.

Educazione alla legalità

Nasce con la finalità di sensibilizzare gli alunni al rapporto sociale ed istituzionale trasparente. Far prendere coscienza dell'appartenenza ad una comunità dove diventa fondamentale il rispetto delle regole per una convivenza civile e la costruzione di un adeguato senso civico che manifesti apertamente e senza paure il grado di

civiltà raggiunto.

Educazione alla salute

Progetto finalizzato a consolidare le strategie di prevenzione e di lotta al disagio psico-fisico negli adolescenti per accrescere in loro l'attenzione all'assunzione di comportamenti responsabili a vantaggio del benessere della propria ed altrui salute. Particolare attenzione sarà rivolta alla lotta del femminicidio in collaborazione con l'associazione Thamaia.

Progetti In Rete

L'IPSA EFESTO opera in un rapporto attivo e funzionale con il territorio e le sue istituzioni, attento alle richieste culturali e professionali, aperto a cogliere le risorse e le opportunità che da esso provengono, ha rafforzato un'intesa con le scuole medie del territorio, per assicurare una continuità verticale nella costruzione del curriculum; l'Università per l'orientamento in uscita, il SERT per la Prevenzione delle dipendenze patologiche e la promozione del benessere e della salute; gli operatori del mondo del lavoro per una più razionale attuazione di progetti riguardanti attività di alternanza scuola-lavoro e di stage formativi; le Forze dell'Ordine per incontri formativi volti all'educazione alla legalità e all'Orientamento di una vita volta alla legalità e al rispetto degli altri.

Qualificare il cambiamento – Dalla scuola al territorio (corso biennale – II annualità)

Il progetto prevede la realizzazione di tre diverse attività:

L'educativa scolastica: nelle classi di 1° e 2° anno è presente un coach che farà da mediatore fra gli allievi, gli insegnanti e le famiglie. Curerà le dinamiche di gruppo e sosterrà l'allievo nell'apprendimento scolastico.

L'Equipe pluridisciplinare: composta da psicologo, assistente sociale e coach, che opereranno all'interno della scuola attraverso i *laboratori socio-affettivi*, tesi a favorire una reale e concreta integrazione di tutti gli alunni, per meglio fruire dell'opportunità educativa e formativa, loro inalienabile diritto e lo *Sportello Ascolto* rivolto sia ai genitori, come luogo di confronto su tematiche legate al rapporto genitori-figli, alla crescita dei figli e alla loro vita scolastica, che agli alunni che vogliono confrontarsi su alcune tematiche adolescenziali.

Lo Spazio Polifunzionale Dinamico: istituito presso i locali di Casa Coniglio e presso il campo di baseball "G. Verga" di Paternò, e che offre le attività di *recupero scolastico*, *laboratori ludico-ricreativi*, *laboratori sportivi*, *servizio di segretariato sociale*, *bio-lab*, *orientamento/creazione d'impresa*.

L'Equipe pluridisciplinare, è operante in questa scuola, per lo Sportello Ascolto rivolto ai genitori, ogni secondo giovedì del mese dalle 11.15 alle 12.00 e su appuntamento contattando la segreteria della scuola.

c. Sede di Paternò

Progetto Biblioteca e promozione della lettura

“L’attività di informazione, formazione ed Educazione Ambientale (INFEA), ha assunto negli ultimi anni sempre più il significato di uno strumento preventivo, integrato con le politiche ambientali, ed anch’esso essenziale per la promozione di una cultura dello sviluppo sostenibile e di una cittadinanza attiva e consapevole”(doc. INFEA).

Come sottolineato dai documenti internazionali, l’odierna educazione ambientale è sempre più “una dimensione educativa permanente e globale (scientifica, etica, estetica, civica) che coinvolge l’istruzione scolastica, la sensibilizzazione dei cittadini, la formazione professionale, la ricerca.

In questo contesto di nuove funzioni, la biblioteca dell’Istituto Professionale Agrario “ S. Asero” di Paternò, intende svolgere un ruolo di formazione, raccordo e coordinamento favorendo lo sviluppo di un’attività permanente di informazione e formazione all’educazione ambientale e allo sviluppo del settore rurale ed agro – tecnico, con l’obiettivo di contribuire alla crescita di conoscenze, valori e comportamenti positivi intercettando i diversi piani del sistema

a. Ambiente – Sviluppo – Economia

1. Conoscenza, protezione e valorizzazione del territorio
2. Tutela dell’ambiente e green economy
3. Controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale
4. Utilizzo del verde come strumento di adattamento ai cambiamenti climatici
5. Relazione ambiente e salute
6. Sociologia urbana e rurale
7. Promozione dei servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale

b. Filosofie dell’ambiente : natura, etica, società

8. La Terra come esperienza cosmica – umana- divina (Inni vedici e Mahabarata)
9. Ecosofia (da Teilhard a Panikkar ad Arne Naess)
10. Ecologia letteraria
11. Ecocritica e letteratura
12. Ecopsicologia – costruire benessere
13. I valori ecologici della tradizione antica (cultura celtica, ecc...)

Il Centro di Documentazione, per l’approccio fortemente interdisciplinare, si propone di operare nell’ambito della ricerca e della formazione per docenti, operatori, studenti di specializzarsi nella raccolta di testi specifici e materiale documentario e bibliografico di creare un data-base per la raccolta di tesi di laurea, di dottorato e atti di convegni sul tema in oggetto di promuovere la consulenza scientifica e la costante partecipazione al dibattito culturale e metodologico. In tale ottica, la Biblioteca dell’Istituto si propone di passare da tradizionale a biblioteca specializzata per essere vissuta come opportunità di

crescita anche attraverso l'esplorazione di inedite collaborazioni, come luogo di informazione e conoscenza in cui si "organizza, si costruisce e si diffonde" il sapere, e non semplicemente come luogo "chiuso" di custodia della conoscenza.

c. Tempi e luoghi

La Biblioteca e tutti i laboratori presenti nella Scuola.

Promuovere tale iniziativa presso le Università, il Comune, la Regione.

Invitare, tramite bando presso le Università, laureandi e dottorandi a depositare presso il Centro di Documentazione, le loro tesi aventi come oggetto le tematiche di cui sopra.

Acquisto di testi, Dvd e materiale specialistico, da suddividere nel triennio, tenuto conto delle risorse della scuola.

d. Risorse umane

I docenti della scuola

Esperti esterni per incontri, conferenze, dibattiti

Progetto Azienda Agraria

L'ambiente di apprendimento più idoneo in relazione alla tipologia di indirizzo scolastico è il laboratorio ed in particolar modo l'azienda agraria dove gli allievi possono svolgere le attività tecnico-pratiche al fine di acquisire le competenze tecnico-professionali richieste dal curriculum. In atto la scuola non possiede un'azienda di proprietà ma utilizza dei terreni in affitto ed in comodato d'uso per circa 5000 mq di colture ortive in serra, in pieno campo e circa 2 ettari di seminativo. Tutto ciò è fortemente limitante per la programmazione pluriennale delle attività aziendali, pertanto si ritiene opportuno nel prossimo triennio, attivare qualsiasi procedura per l'acquisizione di terreni confiscati alla criminalità organizzata, già a disposizione degli Enti locali per l'ottenimento dei quali è già in atto una procedura di acquisizione.

Così facendo, si amplierebbe la tipologia produttiva attraverso l'impianto di nuove colture e realizzazione di allevamenti che arricchirebbe l'offerta formativa in atto. Dal punto di vista produttivo si raggiungerebbe l'obiettivo di realizzare tutte le fasi della filiera produttiva (cfr. Progetto "Filiera del grano e dell'ortofrutta").

Progetto "La filiera del grano"

La filiera del grano è un progetto nato nel 2008 in collaborazione con la Stazione sperimentale di granicoltura di Caltagirone, con il quale è stata avviata una produzione, nel seminativo dell'I.P.A.A. di Paternò, di 2 varietà autoctone di frumento duro: "Russello" e "Timilia". Tale progetto è in sintonia con il percorso formativo degli studenti e con le esigenze ambientali ed ecosostenibili, sia per la valenza biologica del prodotto finito, sia per la conservazione della biodiversità in campo agroalimentare. Dall'avvio del progetto si è proseguito autonomamente con la coltivazione della varietà "Timilia" per l'ottenimento di granella su circa 2 ha di terreno utilizzato dall'IPAA. La produzione annuale di grani antichi ci permette oltre le ordinarie attività didattiche, di disporre di granella destinata alla vendita, destinata alla panificazione ed alla pastificazione e per il reimpiego nella semina successiva. La prosecuzione del progetto "la filiera del grano" è la **panificazione**. Dal grano ottenuto infatti, viene estratta la farina, che viene analizzata e successivamente trasformata in pane. Il forno che collabora alla realizzazione del progetto con apposita convenzione stipulata dal Dirigente scolastico, si trova a Carlentini, in provincia di Siracusa. Gli alunni coinvolti nel progetto, si recano periodicamente presso la struttura dove assistono a lezioni di tecniche di

panificazione tradizionale e si cimentano nella realizzazione delle forme dei pani da cuocere. La domenica, il pane prodotto viene venduto nei mercati locali.

L'obiettivo del progetto è quello di far sì che gli alunni possano conoscere e acquisire le seguenti competenze:

1. Tecnica molitoria;
2. Analisi della farina e parametri qualitativi;
3. Tecniche di panificazione;
4. Parametri qualitativi del pane.

Progetto "La filiera dell'ortofrutta"

Il banco multifunzione BM 50, nuova dotazione del laboratorio di "Tecnologie delle trasformazioni agroalimentari", acquistato con i Fondi strutturali del PON "Un Laboratorio per il Territorio" cod. B-4 – F.E.S.R. (pregressi) 2007- 359, è al centro dell'attività didattica-formativa degli alunni dell'IPAA. L'obiettivo dell'attività laboratoriale è quello di far sì che gli alunni possano applicare le conoscenze disciplinari acquisite nelle ore curricolari (in particolare, i cicli di produzione agro-alimentare, la trasformazione e conservazione degli alimenti) trasformandole in "saper fare": saper usare le attrezzature per la trasformazione e la conservazione degli alimenti. Oltre le attività didattiche curricolari, vengono avviati annualmente **percorsi formativi extrascolastici** che coinvolgono gli alunni più motivati del triennio fornendo agli stessi approfondite capacità operative nella conduzione di impianti di trasformazione e conservazione. Un ulteriore obiettivo che tale progetto si pone è quello di realizzare il flusso di filiera dei prodotti ortofrutticoli. La maggior parte delle produzioni realizzate nell'azienda agraria dell'Istituto, viene avviata alla e, dopo la trasformazione, verrà distribuita attraverso canali diretti quali mostre e fiere a carattere nazionale, mercato locale, e-commerce e gruppi di acquisto solidali.

Progetto "Potatura fruttiferi"

Obiettivo del corso è quello di far conoscere le tecniche di potatura delle principali specie fruttifere presenti nel territorio avvalendosi della presenza di operatori e tecnici specializzati in giornate dimostrative in aziende agrarie presenti nel territorio. Il corso, la cui durata dovrà essere definita, è rivolto agli studenti e operatori del settore del territorio.

Progetto "Potenziamento delle competenze professionali"

Tale progetto coordinato viene considerato uno strumento didattico privilegiato di particolare valenza formativa, che dovrà costituire la trama di riferimento per poi esercitare e coniugare in modo interdisciplinare saperi teorici e competenze operative attingendo dalla pratica professionale svolta docenti attivi come liberi professionisti. temi sviluppati, di carattere concreto e attinente alla realtà locale e non, presentano un crescente grado di interazione, complessità e coinvolgimento di docenti e specialisti di varie discipline, attivi nella realtà professionale.

Durante lo svolgimento delle attività le classi coinvolte verranno sottoposte ad osservazione finalizzata a verificare: la qualità delle conoscenze acquisite e la costanza dell'impegno.

Le attività verranno strutturate in forme di insegnamento e di apprendimento diversificate, che si alterneranno e si integreranno nei diversi moduli proposti:

lezioni frontali, in genere abbinate a esercitazioni;

assistenza individualizzata all'attività di approfondimento (in particolare per gli alunni di quinta classe) sotto forma di tesine;

discussione per coinvolgere e motivare.

In tutte le forme di insegnamento e di apprendimento assumerà ampio valore aggiunto il lavoro in piccoli gruppi, svolto e gestito dagli stessi alunni.

Sarà costante il riferimento al libro di testo, che è fondamentale strumento di lavoro dello studente, ma ciò verrà potenziato anche da altri sussidi didattici quali mezzi audiovisivi e laboratori.

Denominazione Modulo Formativo	Obiettivi	Contenuti	Classe
Agricoltura biologica "Formazione di base per la conversione al biologico delle produzioni"	Conoscere le norme e degli adempimenti previsti dalle normative di riferimento.	<ul style="list-style-type: none"> • La sostenibilità • Legislazione di settore • Differenze tra il metodo di produzione biologico e quello integrato. • Adempimenti • Controlli e conformità operatori e produzioni • Certificazione da parte di Organismo indipendente • Etichettatura. 	Terza
Qualità e certificazione nell'agroalimentare	Conoscere gli standard e i protocolli richiesti dalla GDO e Il ruolo del consulente aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Globalgap (applicazione buone pratiche agricole) • UNI EN ISO 22005:2008 (Rintracciabilità di filiera delle produzioni) • UNI EN ISO 9001:2015 (Sistemi di Gestione per la Qualità) • BRC (British Consortium Retail) • IFS (International Food Standard). 	Terza (cenni) Quinta (approfondim.)
Buone Pratiche agricole (GAP)	Conoscere la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari e la tutela dell'agroecosistema; i rischi e le precauzioni per l'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> • Misure per la protezione del suolo in Agricoltura nella Regione Sicilia • Tutela delle acque dall'inquinamento • Gestione dei rifiuti • Zone vulnerabili da nitrati da origine agricola. • Acquisto e impiego dei prodotti fitosanitari • Residui di antiparassitari sui prodotti di origine vegetale • Disciplinare Produzione Integrata. 	Quarta
Legislazione alimentare	Conoscere la legislazione cogente per le aziende che conservano, commerciano, producono e manipolano alimenti e bevande secondo quanto previsto dai Regolamenti Europei 852/04 e 178/02.	<ul style="list-style-type: none"> • Pacchetto igiene • Autocontrollo (Haccp) • Tracciabilità e rintracciabilità (Reg. CE 178). 	Quinta
La riforma della PAC 2015-2020	Conoscerne la struttura, le finalità e le misure del PSR applicabili	<ul style="list-style-type: none"> • Il Reg. UE 1307/2013 • Obiettivi strategici comunitari e nazionali • Le scelte nazionali. 	Quinta
	Conoscerne le fasi e le	<ul style="list-style-type: none"> • Inventario dei beni immobili 	Quinta

Il Catasto	modalità di aggiornamento degli atti catastali	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche del catasto • Rendite catastali • Fasi del catasto • Classamento. 	
-------------------	--	--	--

Progetto “Potenziamento lingua inglese”

La nostra scuola, accogliendo le indicazioni del MIUR, adotta azioni per lo sviluppo e la promozione della “dimensione europea dell'educazione” contribuendo all'arricchimento e al rilancio del “comune sentire europeo” e impegnandosi a promuovere nell'elaborazione del suo curriculum gli obiettivi definiti nella strategia di Lisbona e gli obiettivi concreti fissati nel 2001 dal Consiglio dei ministri dell'Istruzione dei paesi membri dell'Unione Europea. Da qui l'esigenza di sviluppare la competenza di comunicare in lingua straniera (Inglese) - individuata come priorità strategica del piano di miglioramento - attraverso il conseguimento di certificazioni linguistiche e l'utilizzo della metodologia CLIL. La capacità di capire e comunicare in altre lingue è, infatti, una competenza fondamentale per tutti i cittadini europei. In tale prospettiva, la certificazione linguistica è considerata un elemento strategico atto a facilitare l'inclusione, la coesione sociale e il miglioramento qualitativo della conoscenza delle lingue dell'Unione. Il riconoscimento dei diplomi, inoltre, promuove la cooperazione e la mobilità scolastica e potenzia in modo decisivo il processo di formazione, in vista di un più energico inserimento nel mondo del lavoro. E ancora, nell'ottica di una formazione completa, di qualità e di profondo respiro europeo, il nostro Istituto intende promuovere e sostenere ogni iniziativa rivolta alla realizzazione di scambi culturali tra i differenti sistemi educativi europei e mobilità sia del personale docente sia degli alunni. Lo scopo, anche attraverso i viaggi d'istruzione all'estero e la visita di realtà significative del mondo agricolo e/o di giardini storici e contemporanei, è quello di garantire a tutta la comunità scolastica un contatto autentico e diretto con tecnici e imprenditori che operano nel settore dell'agricoltura e di favorire un confronto con le testimonianze storiche e artistico-letterarie di altre culture che, insieme alla nostra, costituiscono la radice dell'Europa attuale. Sulla base di quanto descritto sopra, potranno essere programmate le seguenti attività: • corsi di lingua inglese per il raggiungimento del livello B1/B2, del quadro di riferimento europeo, in tutti gli indirizzi della scuola; • utilizzo della metodologia CLIL per l'insegnamento delle discipline dell'ultimo anno; • attività culturali di scambio e mobilità; • progetti e partenariati a livello transnazionale (Erasmus, E-Twinning).

Progetto: Corso PET per gli allievi

- Obiettivi prioritari e formativi generali area linguistica: miglioramento delle competenze in L2 nel corso del triennio; agevolare la metodologia didattica CLIL fornendo agli alunni una competenza linguistica in inglese migliore.
- Traguardo di risultato: Inserire nel POF della scuola uno strumento che favorisca il conseguimento di una certificazione per il livello di competenza linguistica B1 che sia riconosciuta internazionalmente.
- Obiettivo di processo: Far coincidere gli obiettivi didattici della materia scolastica 'inglese' con quelli di una solida competenza comunicativa in L2 da utilizzare in qualunque altro settore della vita quotidiana; motivare gli alunni al raggiungimento di un obiettivo che si traduce in una certificazione spendibile anche a livello universitario e professionale.

- Situazione su cui interviene: Gli alunni interessati potranno frequentare il corso su segnalazione dei singoli docenti di lingua che abbiano rilevato i prerequisiti necessari (livello A2 pieno) per frequentare il corso e sostenere alla fine dello stesso l'esame esterno presso uno degli enti accreditati dalla University of Cambridge.
- Attività previste: Corso extracurricolare di 20 o 30 ore per classi di massimo 25 alunni da preparare per i test dell'esame nelle seguenti aree: reading comprehension, listening comprehension, speaking and writing.
- Risorse finanziarie necessarie: Il costo sostenuto dagli alunni sarà solo una quota che comprenderà anche quella dell'esame, se si raggiungerà il numero minimo di partecipanti (25) che consente lo sconto per le scuole; in caso diverso, gli alunni dovranno iscriversi autonomamente all'esame pagando la quota per sostenerlo direttamente agli enti accreditati. Il libro di testo è adottato come testo scolastico e non va quindi acquistato. Per eventuale materiale aggiuntivo ci si affiderà a quanto reperibile su Internet.
- Risorse umane (ore) / area Classe di concorso del docente: A346 ore per corso: 30.
- Altre risorse necessarie: LIM o pc con videoproiettore e altoparlanti collegati ad internet. Gli alunni sono già in possesso del testo.
- Indicatori utilizzati: Percentuale di alunni che riusciranno a conseguire la certificazione. (valutabile all'inizio dell'anno scolastico successivo)
- Stati di avanzamento: Si prevede che per gli anni a venire si possano organizzare corsi per il livello di competenze successivo (B2) corrispondente all'esame FCE della University of Cambridge.
- Valori/situazione attesi: Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso ci aspettiamo un 30% di successo.

Progetto: Corso PET per i docenti

- Priorità cui si riferisce: Formazione dei docenti in modo da fornire gli strumenti per mettere in pratica la didattica CLIL.
- Traguardo di risultato: Aumentare la percentuale di docenti con competenza linguistica L2 di almeno livello B1, che possa favorire successivamente l'acquisizione dei livelli successivi.
- Obiettivo di processo: Rendere più docenti autonomi nella gestione della parte CLIL relativa alla propria materia, fornendo loro le competenze linguistiche necessarie.
- Situazione su cui interviene: Un numero rilevante di docenti ha manifestato interesse a migliorare la propria conoscenza in inglese dichiarando di avere al momento competenze linguistiche di livello scolastico o principiante assoluto.
- Attività previste: Corso pomeridiano di 20 ore per classi di massimo 25 docenti. Le attività del corso saranno finalizzate all'avviamento per una eventuale certificazione da conseguire entro i prossimi 3 anni e comprenderanno tecniche ed esercitazioni di reading comprehension, listening comprehension, speaking and writing, ampliamento del lessico e ripasso di strutture e funzioni.
- Risorse finanziarie necessarie costo del corso: ore del docente costo del testo: circa 20 euro

- Risorse umane (ore) / area Classe di concorso del docente: A346 ore per corso: 20
- Altre risorse necessarie LIM o pc con videoproiettore e altoparlanti collegati ad Internet.
- Indicatori utilizzati percentuale di docenti che riusciranno a conseguire la certificazione PET nel corso dei due anni successivi.
- Stati di avanzamento: si prevede che per gli anni a venire si possano organizzare corsi per il livello di competenze successivo (B2) corrispondente all'esame FCE della University of Cambridge.
- Valori/situazione attesi: Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso ci aspettiamo un 70% di successo.

Progetto "Alunni con disabilità"

L'istituto prevede numerose attività per l'inclusione degli alunni con disabilità per i vari indirizzi:

- "La vita e il colore" – Sviluppo e potenziamento delle abilità manuali per alunni disabili, lo scopo del progetto è quello di sviluppare interesse negli alunni per creare oggetti, impiegando materiali facilmente reperibili. Si impiegheranno circa 50 ore annue, considerando 2 ore settimanali.
- "Giocando insieme" – Attività motoria per gli alunni disabili; lo scopo del progetto è quello di favorire l'espressività psicomotoria dell'alunno, le attività si svolgeranno per un'ora settimanale in palestra con piccoli e grandi attrezzi ginnici .
- "Yoga della risata" – La risata si sviluppa facilmente in gruppo, quando si combinano insieme contatto visivo, giocosità tipica dell'infanzia ed esercizi appositamente studiati per stimolare il gioco. La risata simulata si trasforma presto in risata autentica. Lo yoga della risata favorisce un maggiore apporto di ossigeno al corpo e al cervello, perché ingloba la respirazione yoga, profonda e diaframmatica; le attività si svolgeranno per un'ora settimanale in palestra.
- Progetto di trasformazione ed esposizione dei prodotti alimentari per alunni diversamente abili e normodotati. La finalità del progetto è quello di motivare, incentivare e ampliare la conoscenza delle modalità di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari promuovendo la qualificazione e l'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazione che consentono all'alunno di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari, così da fornire le conoscenze di base necessarie.

In orario extracurricolare verrà avviato

- Il corso "Potenziamento per alunni con BES e disabili" con durata di 200 ore, destinato ad alunni con BES e disabili che seguono la programmazione curriculare. L'obiettivo è il potenziamento pomeridiano delle principali discipline suddivise per aree e il miglioramento dei risultati formativi degli alunni, I corsi pomeridiani si organizzano con docenti di sostegno con competenze specifiche.

Progetto "Sicurezza"

E' stato previsto un approfondimento che riguarderà la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro riferita all'ambiente agricolo (ai sensi del D. Lgs. 81/08 correttivo D.Lgs. 106/09):

Sicurezza sui luoghi di lavoro	Conoscere le norme a tutela della salute e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• DL 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;• Il Documento di Valutazione dei Rischi• RSPP e RLS• D. lgs 150 del 14/08/2012• Decreto interministeriale 22/01/2014 " PAN"• Classificazione Fitofarmaci• Dispositivi di Protezione Individuale.• Primo soccorso.	Terza-Quarta e Quinta (Alternanza Scuola-Lavoro)
--------------------------------	---	---	--

Progetto "Erasmus"

Erasmus, *European Region Action Scheme for the Mobility of University Students*, è un programma di mobilità studentesca della Comunità Europea, creato nel 1987 per gli studenti universitari. Da qualche anno, i progetti Erasmus sono stati estesi alle scuole medie inferiori e superiori. Esso dà la possibilità ad uno studente europeo di effettuare in una scuola straniera un periodo di studio legalmente riconosciuto dalla scuola di provenienza. Il nome del programma deriva dall'umanista e teologo olandese Erasmo da Rotterdam (XV secolo), che viaggiò diversi anni in tutta Europa per comprenderne le differenti culture. Il progetto Erasmus+ si distingue in due azioni: K1 e K2 nelle quali è possibile organizzare con le Nazioni facenti parte della Comunità Europa la mobilità sia di studenti che di docenti. Altri paesi associati all'Unione sono: Liechtenstein, Islanda, Norvegia e Turchia. Il progetto ERASMUS+ comprende una gamma ampia e molto differenziata di attività, che vanno dallo scambio di studenti e docenti, allo sviluppo di programmi di studio o di programmi intensivi internazionali. Inoltre, il programma può assumere la forma della Rete tematica. L'esperienza dell'Erasmus+ è da considerarsi non solo un momento di studio, ma anche un'occasione per imparare a conoscere culture ed usanze diverse da quelle del proprio Paese. Il nostro Istituto ha partecipato, in qualità di partner nell'anno scolastico 2014-15 al progetto Erasmus+ azione K1 con la Youth Exchange a Kayseri in Turchia, insieme ad una scuola della Romania, nel quale un gruppo di nostri studenti tra i più meritevoli recatosi in Turchia, ha preso parte a lezioni scolastiche presso un istituto turco, tutto rigorosamente svolto in lingua inglese. Inoltre i nostri alunni hanno potuto raffrontarsi nella quotidianità tra usi e costumi con il gruppo di studenti della Turchia e della Romania. Nella primavera dell'anno scolastico 2015-16 il nostro Istituto ospiterà un gruppo di docenti turchi per lo

svolgimento dello Job Shadowing nell'ambito di un progetto Erasmus+ azione K1. Attualmente il nostro Istituto è in contatto con docenti di scuole di diverse Nazioni per inserirsi in qualità di partner nei diversi progetti che verranno effettuati in futuro .

Progetto "Diffusione di tecniche innovative di produzione per il vivaismo siciliano"

a) finalità perseguite

L'attività vivaistica riveste un ruolo importante nella filiera di produzione di piantine ortofrutticole, arbustive, ornamentali e forestali ed è un settore da ritenere strategico per la valorizzazione delle produzioni siciliane. Infatti, per ottenere buoni prodotti sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, oltre che fitosanitario, bisogna iniziare con il trapianto in pieno campo di materiale vivaistico di pregio. Solo il prodotto vivaistico può garantire la rispondenza delle caratteristiche genetiche della varietà/clone/ibrido, la sanità del materiale e soprattutto una migliore programmazione dei tempi di impianto. In ambiente confinato (serre, tunnel, etc.), inoltre, l'impiego di piante sane di varietà selezionate unitamente con tecniche eco-sostenibili di disinfezione del terreno o di isolamento da parassiti provenienti dall'ambiente circostante, è alla base inoltre di consistenti riduzioni nell'impiego di antiparassitari. Tra i diversi comparti della produzione agricola italiana, il vivaismo occupa un posto di grande rilievo, per ricchezza prodotta e per numero di operatori ed aziende attive nel settore. L'industria di piante e fiori in Italia incide infatti per il 6,1% dell'intera produzione agricola. In Sicilia, il vivaismo regionale, si presenta spesso carente nel garantire materiale sano certificato ed è spesso fortemente dipendente dai mercati extraregionali per il materiale di propagazione. Al momento attuale, la produzione di piantine nel vivaismo orticolo e floricolo è limitata a poche specie di cui si dispone di un adeguato know-how, mentre è intensa la domanda da parte delle aziende di tecniche innovative di produzione delle piantine (micropropagazione, innesto erbaceo ecc.) in grado di garantire loro elevate produzioni e significativi miglioramenti dello stato sanitario delle colture. In quest'ottica, stabilire delle interazioni tra operatori ed imprese del settore, ricercatori, studiosi e tecnici, contribuisce allo scambio di quel bagaglio di esperienze che permette di produrre innovazione e favorire avanzamenti competitivi delle nostre filiere agricole per il presente ed il futuro. Il progetto in esame si propone l'obiettivo finale della formazione di tecnici specializzati nell'attività vivaistica attraverso:

- la diffusione delle conoscenze di tecniche innovative di propagazione (micropropagazione, innesto di specie erbacee, miglioramento della germinazione di specie difficili etc.);
- un'accurata analisi critica di tutti i punti di debolezza del settore vivaistico tradizionale (mancanza di uniformità, diffusione di patogeni impossibilità di ampliare il mercato per il mancato soddisfacimento dei requisiti contenuti nel D.M. 14 aprile 1997);
- diffondere la conoscenza di tecniche più sostenibili di produzione delle plantule in ambiente controllato (risanamento di varietà autoctone di interesse produttivo, riduzione dell'apporto di fertilizzanti, agrofarmaci, acqua etc) al fine anche della formazione di agrotecnici in grado di dedicarsi anche un'attività vivaistica dedicata anche al biologico. Infatti pur costituendo le produzioni in biologico, un settore nel quale la regione siciliana riveste una posizione di preminenza a livello Nazionale, non esiste attualmente un settore vivaistico dedicato. Tutti i contenuti saranno trattati attraverso metodologie di insegnamento che prevedano un approccio pratico applicativo attraverso la guida sia del personale docente che di ricercatori esperti nel settore e visite guidate presso le realtà produttive più innovative del settore.

b) indicazione puntuale delle attività previste e del piano di sviluppo temporale delle stesse, indicando le modalità di utilizzo delle risorse disponibili (strumenti scientifici, informatici e multimediali, laboratori scientifici e risorse umane), e di coinvolgimento degli studenti

Nell'ambito del progetto saranno realizzate le seguenti attività:

1) Laboratori di apprendimento della tecnica di micropropagazione per studenti.

Target: n.2 gruppi di N. 8 studenti ognuno.

Attività previste: n. 2 corsi teorico pratici in laboratorio di 40 ore cadauno (per complessive 80 ore). Il corso comprenderà una parte teorica e una pratica. Durante il corso saranno fornite informazioni riguardanti:

- la distribuzione territoriale dei laboratori di micropropagazione e le specie già oggetto di commercializzazione
- l'utilità di utilizzare piantine sane quali quelle che provengono dalla micropropagazione, sia dal punto di vista produttivo che della riduzione di apporti di pesticidi soprattutto in serra.

- gli elementi nutritivi che compongono il substrato di crescita nella micropropagazione, le tecniche di disinfezione degli espianti, le varie fasi del processo.

Per le lezioni di micropropagazione ci si servirà dell'attrezzato laboratorio della scuola proponente.

2) Laboratorio di apprendimento della tecniche per migliorare la germinazione di semi difficili.

Target: 2 gruppi di 8 studenti per corso;

Durata 40 ore (20 ore per gruppo)

Il corso comprenderà lezioni teoriche e pratiche riguardanti la dormienza dei semi; i trattamenti per migliorare la germinazione (scarificazione meccanica e chimica, ammolamento, trattamenti di vernalizzazione, trattamenti ormonali, priming etc).

3) Laboratorio di apprendimento delle tecniche innovative e sostenibili di produzione in ambiente controllato delle plantule provenienti da micropropagazione e non.

A tal fine sarà allestita una serra in polycarbonato dotata di un'efficiente metodo automatizzato di distribuzione dell'acqua e delle sostanze fertilizzanti.

Target: 2 gruppi di 8 studenti per corso; n. 2 corsi teorico pratici di 20ore cadauno (per complessive 40 ore).

Il corso comprenderà informazioni sulle tecniche di gestione sostenibile in serra della difesa delle piante da patogeni (isolamento della serra con reti protettive, solarizzazione, uso di piante sane etc.) e dell'uso razionale dell'acqua e delle sostanze nutritive (in convenzionale e in biologico) anche mediante l'uso di microrganismi utili.

4) Due visite guidate di cui una sul territorio isolano ed una sul territorio nazionale.

Le visite guidate avranno lo scopo di far confrontare gli studenti con le realtà operative più innovative di gestione del vivaio per la produzione di plantule da distribuire agli agricoltori o agli altri vivaisti.

Organizzazione: I Ricercatori del CNR e docenti universitari con una consolidata esperienza nel settore cureranno le attività di formazione. I docenti cureranno la tutorship dei laboratori.

5) La realizzazione di un documentario nel quale gli studenti racconteranno le attività svolte da utilizzare come sussidio didattico multimediale nell'attività didattica.

Per la realizzazione del filmato ci si avvarrà della consulenza di esperti nel settore.

c) descrizione analitica dei risultati perseguiti, in termini di natura e dimensione dei destinatari raggiungibili, e di collegamento con il mondo della ricerca e della produzione.

In relazione all'importanza economica agraria e alle prospettive occupazionali legate allo sviluppo di un'attività vivaistica innovativa, il progetto si propone:

- la diffusione presso gli studenti di tecniche innovative per il vivaismo attraverso il passaggio di informazioni dalla ricerca alla scuola;

- l'implementazione del laboratorio attualmente in uso nella scuola e la costruzione di strutture modello (mini serra) che possano permettere un approccio pratico alle tecniche oggetto del corso anche negli anni successivi.
- la realizzazione di un sussidio audiovisivo che possa fungere da supporto alla didattica sia della stessa scuola che di altre Istituzioni scolastiche negli anni successivi al progetto.

Per la realizzazione del progetto proposto, ci si avvarrà della documentata esperienza nel settore specifico maturata presso l'Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle piante Arboree (IVALSA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ma anche della consulenza di ricercatori universitari. I ricercatori CNR o universitari coinvolti nel progetto condurranno i laboratori teorico-pratici di apprendimento. Le visite guidate a vivai particolarmente innovativi nel settore permetteranno l'osservazione dell'applicazione pratica al mondo della produzione di alcune delle tecniche apprese nel corso delle lezioni.

d) innovatività nelle metodologie e tecnologie didattiche dedicate alla diffusione della cultura scientifica

La strategia educativa utilizzata è fondata su un approccio interdisciplinare con l'utilizzo di metodologie "attive" cioè attività pratiche che serviranno a fissare le conoscenze imparate, seguendo criteri d'interdisciplinarietà, stimolando la curiosità, la riflessione, lo spirito critico dei ragazzi attraverso l'"imparare - facendo" cioè attraverso esperienze che coinvolgano i ragazzi direttamente con attività di laboratorio e visite guidate in aziende affermate del settore. E' previsto inoltre l'utilizzo di sussidi multimediali ma anche la realizzazione di alcuni documentari nei quali i ragazzi spiegano le tecniche apprese nei diversi laboratori. In tal modo si favorisce non solo la riflessione su quanto appreso da parte degli stessi ragazzi-attori ma anche la comunicazione tra pari di conoscenze agli altri studenti. Si vuole in tal modo trasferire anche all'insegnamento delle materie nel campo agricolo, le tecniche della comunicazione tra pari (peer education) già ampiamente sfruttate nel settore sanitario. Nella 'peer education', le persone diventano soggetti attivi della loro formazione, non semplici recettori di contenuti, trasferiti da un professionista esperto ma anche testimoni molto più credibili per i coetanei dell'interesse per le conoscenze acquisite. Recentemente la 'media education' costituisce il nuovo terreno di sviluppo della 'peer education', cioè un'attività di progettazione, realizzazione e diffusione da parte di un gruppo di giovani (peer) di prodotti video finalizzati alla formazione e destinati ad altri giovani. I primi risultati ottenuti specie in campo sanitario, hanno evidenziato il rafforzamento della comunicazione orizzontale tra ragazzi, lo sviluppo di un approccio critico ai media, il consolidamento dell'identità di gruppo attraverso l'esperienza collettiva della progettazione e della produzione di video.

e) descrizione delle metodologie utilizzate per la divulgazione

Nell'ambito del progetto è prevista la realizzazione di alcuni documentari nei quali i ragazzi spiegano con parole proprie le tecniche apprese. I documentari saranno poi utilizzati come sussidio per le lezioni interne negli anni successivi al progetto ma anche, previo consenso previsto dalla legge sul trattamento dei dati personali, saranno diffusi su internet al fine del possibile utilizzo anche da parte di altre scuole.

E' previsto anche un workshop finale per la presentazione dei dati del progetto e la proiezione dei filmati realizzati. E' prevista anche la partecipazione e presentazione dei prodotti realizzati in esposizioni e mostre.

L'Isola che c'è... ha il sole della legalità" , Progetto Bullismo

Progetto in rete finanziato dal Dipartimento della Gioventù e dal Servizio Civile e Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso l'avviso pubblico "**GIOVANI PER IL SOCIALE**"

Progetto Potenziamento Bes

Piano di attività progettuali volte all'ampliamento delle competenze degli allievi, ad attività di recupero di eventuali carenze, all'orientamento di alunni con difficoltà cognitive e linguistiche. All'interno della classificazione BES infatti si possono individuare sia alunni con disabilità o deficit medico-sanitari, sia alunni con disturbi evolutivi specifici (dislessia, disgrafia, discalculia), sia alunni con svantaggi dovuti al loro ambiente socio-economico, linguistico e culturale di provenienza. Saranno svolte attività preordinate al migliore svolgimento dell'azione didattica e in particolare sarà di supporto per gli alunni per i quali è stato già predisposto dai Consigli di Classe un Piano di Studio Personalizzato. Per tali allievi l'insegnante del potenziamento in collaborazione con l'insegnante curricolare definirà le attività e gli interventi didattici necessari in modo da consentire ai discenti lo sviluppo di un metodo di studio personale e di una propria capacità organizzativa, tramite l'uso di strumenti compensativi, l'adattamento dei metodi di insegnamento convenzionali, l'utilizzazione di mappe concettuali e, nel caso di studenti non madrelingua, l'uso costante del dizionario sia per l'arricchimento del lessico sia per il controllo ortografico dei vocaboli.

Obiettivi

Questa attività sarà finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal PDP e in particolare servirà a promuovere le capacità espressive, operative nonché le attitudini individuali dell'allievo, la capacità di lavorare in gruppo e di comunicare correttamente, perché l'inclusione delle competenze passa attraverso una comunanza di azioni e finalità educative che consentano la formazione personale e professionale anche degli studenti che trovano difficoltà a seguire il normale piano di studi. Tutto ciò in coerenza con gli obiettivi educativi generali della buona scuola e cioè:

- Sviluppare l'integrazione attraverso la valorizzazione delle differenze, lo spirito di collaborazione e la disponibilità nei confronti degli altri.
- Agevolare la partecipazione al dialogo educativo e al lavoro di gruppo.
- Saper operare in modo autonomo e coordinato.
- Acquisire responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico, rispetto delle regole e del relazionarsi in forma democratica.
- Saper prestare attenzione e intervenire attivamente.

Progetto Potenziamento Recupero di matematica

FINALITÀ EDUCATIVE:

Il progetto di recupero si propone di:

- stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio, attraverso l'individualizzazione dei percorsi
- innalzare il tasso di successo scolastico.

OBIETTIVI:

Il progetto di recupero è orientato a rendere i partecipanti in grado di:

- Recuperare e rafforzare le conoscenze matematiche pregresse
- Acquisire l'uso corretto di strategie e di soluzioni
- Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità
- Migliorare il metodo di studio

METODOLOGIA:

Il lavoro a scuola è previsto secondo le seguenti modalità:

- Apprendimento individualizzato
- All'interno del gruppo classe

DESTINATARI:

Il progetto è destinato ad alunni che presentano carenze nelle abilità di base degli alunni.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento del rendimento, del successo scolastico e della partecipazione alla vita scolastica.

Progetto visite guidate e viaggi di istruzione

Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento.

Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità.

L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

OBIETTIVI CULTURALI

- ❖ Acquisizione di nuove conoscenze
- ❖ Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- ❖ Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici
- ❖ Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi

OBIETTIVI FORMATIVI

- ❖ Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato
- ❖ Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
- ❖ Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto

Finalità educative

Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati
Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo
Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme

LE REGOLE:

-

PARTE PRIMA: Statuto degli studenti e delle studentesse

Art.1

(Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2

(Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso

un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (*Doveri*)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti ad mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola

Art. 4

(*Disciplina*)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi

competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi anche in corso d'anno ad altra scuola.

art.5

(Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art.6

(Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. E' abrogato il capo III del Titolo I del regio decreto 4 maggio 1925, n.653.

PARTE SECONDA: REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento ha lo scopo di garantire a tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto o in rapporto con esso (alunni, docenti, non docenti, genitori) pieno esercizio dei propri diritti ed adempimento dei propri doveri, secondo quanto stabilito dal Codice di Comportamento dei Dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

È fatto, pertanto, obbligo a Docenti e non docenti, genitori e alunni di conoscere e osservare le norme in esso contenute; in particolare i coordinatori di classe, assumono l'impegno di inserire nella programmazione delle attività didattiche, momenti di lettura del presente testo al fine di rilevarne le valenze formative ed educative.

In ogni sede, il Regolamento assume caratteri diversi in relazione alla diversa organizzazione della vita e delle attività dell'istituto.

Frequenza - Giustificazioni - Assenze

La frequenza alle lezioni è obbligatoria e tutte le assenze devono essere registrate e giustificate dagli alunni, anche se maggiorenni, su apposito libretto.

Gli insegnanti sono tenuti a fare l'appello e a prendere nota degli assenti e dei ritardatari all'inizio di ogni lezione. La presenza degli studenti nell'area dell'Istituto è autorizzata soltanto a coloro che risultano presenti alle lezioni.

Per gli studenti minorenni la giustificazione deve essere sottoscritta dal genitore che ha depositato la firma in segreteria. Gli studenti maggiorenni possono giustificare personalmente, ma sempre utilizzando l'apposito libretto rilasciato dalla Segreteria.

Nella presentazione delle giustificazioni non sono ammessi ritardi superiori a tre giorni. In mancanza di giustificazione nei tempi sopra indicati, il coordinatore informerà la famiglia sollecitandone la presenza a scuola.

Le assenze ingiustificate saranno valutate anche per determinare il voto in condotta. Dopo cinque giorni di assenza continuata la riammissione avviene a seguito di presentazione di certificato medico attestante l'idoneità fisica dell'alunno. Qualora detta assenza non fosse dovuta a malattia, la giustificazione deve avvenire con la presenza di uno dei genitori.

I genitori dei ragazzi che, per serie e comprovate ragioni (di salute, di trasporto, sportive ecc.) e per un prolungato periodo di tempo, hanno la necessità di entrare in ritardo o lasciare la Scuola prima della fine delle lezioni devono presentare personalmente la relativa richiesta scritta al Dirigente Scolastico; nell'impossibilità di venire a Scuola personalmente la firma sottostante la richiesta dovrà essere autenticata.

La relativa autorizzazione, se concessa, in quanto compatibile con gli obiettivi educativi e formativi della Scuola, sarà comunicata al Coordinatore della classe che ne curerà l'annotazione sul registro della stessa.

Non sono ammesse giustificazioni pervenute attraverso Fax, E-mail, Telefono.

All'atto dell'iscrizione un genitore o il rappresentante legale ritira personalmente il *libretto delle assenze* apponendovi la firma alla presenza persona di persona a ciò delegata del Capo d'Istituto.

Dopo ogni assenza, qualunque sia il motivo, lo studente è ammesso alle lezioni se il genitore o il suo rappresentante

legale richieda per iscritto, sul suddetto libretto, che essa venga giustificata.

Il compito di giustificare le assenze è normalmente demandato dal Dirigente Scolastico al Docente della prima ora.

L'alunno maggiorenne può firmare il libretto delle assenze apponendo la propria firma, se i genitori hanno sottoscritto autorizzazione in tal senso.

Per le assenze che si protraggono oltre i cinque giorni inclusi i festivi, è necessario esibire il certificato medico.

La quinta assenza deve essere giustificata personalmente da uno dei genitori, anche per gli alunni maggiorenni.

Laddove i Docenti rilevino irregolarità della frequenza o inadempienza relativamente alle giustificazioni, devono darne comunicazione immediata al coordinatore di classe, perché si proceda alla convocazione della famiglia o all'eventuale provvedimento di non ammissione dell'alunno.

Norme di Comportamento in Istituto

Gli alunni devono essere educati a considerare l'ambiente scolastico come spazio di tutti, pertanto hanno il dovere di non arrecare intenzionalmente danno alle strutture, agli arredi, alle attrezzature di cui la scuola dispone.

In caso di danni i responsabili, oltre le relative sanzioni disciplinari, saranno tenuti al risarcimento.

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutto il personale scolastico e di attenersi alle indicazioni del personale non docente in caso di assenza dell'Insegnante, nel trasferimento dalle aule verso i laboratori, o durante l'intervallo.

Ogni persona è tenuta a presentarsi in Istituto con un abbigliamento decoroso, consono alle Istituzioni scolastiche.

È rigorosamente vietato fumare nell'ambito dell'Istituto, così come stabilito dalla normativa vigente, a tutte le componenti della comunità scolastica e in tutti gli spazi chiusi.

Nelle ore di Educazione Fisica o di laboratorio, gli alunni dovranno spostarsi accompagnati dal Docente.

Qualsiasi trasgressione a quanto sancito negli articoli precedenti, segnalata dal personale Docente e non docente, sarà sanzionata e costituirà elemento di valutazione ai fini della determinazione del voto di condotta.

La Scuola assicura i seguenti servizi amministrativi:

- *la Segreteria riceve il pubblico tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12;*
- *la distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata nei giorni previsti ed è pubblicizzata in modo efficace alle famiglie;*
- *la Segreteria garantisce un celere svolgimento della procedura di iscrizione alle classi;*
- *il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura al pubblico degli uffici di Segreteria, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi (per quelli di iscrizione e frequenza) o di cinque giorni (per quelli con votazioni e/o giudizi);*
- *i certificati e il diploma conclusivo degli esami di Stato sono consegnati entro una settimana dalla pubblicazione dei risultati finali, previo pagamento della relativa tassa erariale;*
- *i documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati, entro dieci giorni dal termine delle operazioni di scrutinio;*

- *la Scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che prevedano l'indicazione del nome e della qualifica di chi risponde, nonché della persona o dell'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.*

Per ogni informazione, all'interno dell'Istituto sono predisposti spazi ben visibili per:

- *tabella dell'orario dei dipendenti (orario dei docenti, orario funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario);*
- *Albi d'Istituto;*
- *bacheca sindacale;*
- *bacheca degli studenti;*
- *bacheca per comunicazioni ai genitori.*

Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione dei servizi.

Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Chiunque danneggi, asporti o distrugga le attrezzature scolastiche è tenuto al risarcimento del danno nella misura determinata dal Consiglio d'Istituto, ferme restando le eventuali responsabilità disciplinari. Nel caso non sia possibile rintracciare il responsabile del danno, la spesa verrà ripartita tra gli alunni della classe o delle classi interessate.

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le sanzioni e gli organi competenti all'irrogazione delle stesse sono individuati nella tabella che segue redatta ai sensi dell'art.4 del DPR n. 249/98 come modificato dal DPR n. 235/2007.

Organi di Garanzia e Ricorsi

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla Scuola, istituito e disciplinato dal presente regolamento.

Tale organo è composto da un docente designato dal Consiglio d'istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami

proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto anche contenute nei Regolamenti degli Istituti.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale composto, per la Scuola secondaria superiore, da due studenti designati dal coordinamento regionale delle Consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale; tale Organo è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.

L'Organo di Garanzia Regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte, prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. L'Organo di Garanzia dell'Istituto resta in carica per due anni scolastici.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ VISTI

il D. M n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità".

i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo".

il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

la nota 31 luglio 2008 avente per oggetto "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249" concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti.

Tra Sudenti, Scuola e Genitori si conviene e si stipula il seguente Patto di corresponsabilità

a- LA SCUOLA

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione per il diritto allo studio nei limiti delle risorse a sua disposizione.

SI IMPEGNA A:

1. garantire agli studenti un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro;
2. esplicitare le norme che regolano la vita della Comunità scolastica;
3. garantire il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale gli appartengono;

4. creare un clima favorevole alla crescita culturale e umana della persona;
5. favorire l'integrazione attraverso la diffusione di valori quali l'accettazione, il rispetto reciproco e la solidarietà;
6. incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno e dialogare con gli alunni in modo pacato e costruttivo teso al convincimento e al superamento di difficoltà personali e di apprendimento;
7. rafforzare le motivazioni all'apprendere al fine di agevolare il potenziamento delle abilità e l'acquisizione dei contenuti
8. prevenire e/o reprimere tutti gli atti di bullismo, soprattutto se diretti verso alunni diversamente abili o indifesi;
9. prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;
10. esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del curricolo;
11. esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
12. assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
13. assicurare un numero adeguato di verifiche scritte e/o orali, tempestivamente classificate far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti;
14. comunicare costantemente ai genitori o al familiare designato, in merito all'andamento didattico – disciplinare dello studente;
15. ampliare l'offerta formativa attraverso attività extracurricolari, quali Progetti (Pon, Por, Pof), visite guidate, viaggi d'istruzione

b- GLI STUDENTI

In quanto protagonisti, assieme alla Scuola, della loro crescita culturale ed umana

SI IMPEGNANO A:

1. arrivare a scuola puntuali, portando tutto l'occorrente per le lezioni;
2. frequentare con assiduità le lezioni;
3. giustificare puntualmente le assenze al rientro a scuola, nel rispetto del regolamento d'Istituto;
4. mantenere, in aula, un comportamento corretto e partecipativo
5. collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
6. applicarsi nello studio in modo costante, puntuale, serio e metodico;
7. mantenere nei locali dell'Istituto un comportamento improntato sul rispetto delle persone, dei beni comuni e del Regolamento d'Istituto;

8. relazionarsi con il Dirigente Scolastico, i suoi Collaboratori, i Docenti, il personale A.T.A., i compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
9. essere consapevoli che la Scuola non risponde né dello smarrimento di denaro e oggetti personali di valore né del loro danneggiamento;
10. rispettare le norme di sicurezza, osservando le disposizioni ricevute ed evitando di assumere iniziative arbitrarie che possano arrecare danni a sé e agli altri
11. rispettare le norme circa il divieto di fumo nei locali pubblici, non fumando nei locali della scuola
12. rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
13. risarcire tempestivamente i danni eventualmente arrecati ai locali della scuola, al materiale didattico e alle attrezzature;
14. tenere spenti, durante le lezioni, telefoni cellulari e qualsiasi altro strumento elettronico che possa turbare l'attenzione;
15. far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti tutela), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
16. durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio, rispettare le direttive dei docenti;
17. risarcire - durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio - danni eventualmente arrecati a terzi per iniziative personali e arbitrarie
18. versare puntualmente e alle scadenze indicate le quote di partecipazione a viaggi d'istruzione, soggiorni di studio e visite guidate, nella consapevolezza che, in caso di rinuncia, le quote nel frattempo versate non verranno rimborsate;
19. conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto.

c- I GENITORI

seriamente impegnati a sostenere con la Scuola nel processo di crescita culturale umana dei propri figli

SI IMPEGNANO A :

1. Assicurare la propria partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
2. segnalare alla scuola eventuali problemi di salute o di crisi personali dovuti a problematiche familiari e a fornire alla scuola informazioni utili per migliorare la conoscenza degli studenti al fine di favorire l'assunzione di tempestivi provvedimenti;
3. controllare quotidianamente le assenze dei propri figli e fare in modo che al rientro a scuola queste siano puntualmente giustificate
4. giustificare sul libretto gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, tenendo presente che gli studenti minorenni, in caso di richiesta di uscita anticipata, non lasceranno l'istituto se non accompagnati dai genitori;
5. controllare che i propri figli, a casa, eseguano puntualmente i compiti loro assegnati.
6. prendere visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;

7. risarcire i danni arrecati ai locali della scuola e alle attrezzature per atti di vandalismo procurati dal proprio figlio, che potrà anche essere coinvolto in apposito percorso educativo di attività utili alla scuola;
8. sollevare la scuola da qualsiasi responsabilità circa lo smarrimento e/o deterioramento di denaro o oggetti personali di valore;
9. sollevare la scuola da qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti dovuti a non osservanza delle disposizioni ricevute o a iniziative arbitrarie degli studenti
10. essere puntuali nel rispetto delle scadenze richieste dagli uffici di segreteria della scuola (versamenti, consegna documenti, presentazione domande ...etc)
11. versare puntualmente e alle scadenze indicate le quote di partecipazione a viaggi d'istruzione, soggiorni di studio e visite guidate, nella consapevolezza che, in caso di rinuncia, le quote nel frattempo versate non verranno rimborsate.
12. favorire il successo scolastico, rinforzando le scelte della scuola attraverso la condivisione delle strategie, la sollecitazione all'impegno, ribadendo il rispetto delle regole della comunità scolastica
13. accettare che i comportamenti non conformi al Regolamento d'istituto verranno sanzionati con diffide scritte e/o sospensioni dalle lezioni
14. autorizzare preventivamente uscite anticipate (anche per i minorenni) ed entrate posticipate, durante l'anno scolastico, per impossibilità della scuola ad erogare il normale servizio per cause di forza maggiore imprevedibili e/o connesso all'esercizio di diritti sindacali del Personale e, comunque, per motivi non dipendenti dall'Amministrazione scolastica
15. accettare che i comportamenti non conformi al Regolamento d'istituto verranno sanzionati con diffide scritte e/o sospensioni dalle lezioni;

P.S. Il superiore Patto Educativo – approvato dal Consiglio d'Istituto – è valido per tutto il periodo di frequenza dello studente

firmato

IL GENITORE

LO/A STUDENTE/SSA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

L'istituto ha previsto le seguenti modalità delle comunicazioni tra scuola e famiglia:

Comunicazione tramite libretto personale:

- votazioni delle singole prove;
- segnalazioni di scarso profitto;
- segnalazioni a carattere disciplinare e/o di comportamento;
- assenze di docenti e relative modifiche dell'orario giornaliero;
- scioperi programmati e/o assemblee sindacali;
- ricevimenti docenti;

Comunicazione tramite apposito documento:

- segnalazione intraquadrimestrale del profitto;
- segnalazione dell'avvenuto superamento del debito formativo; Comunicazione tramite colloquio:
 - . individuale con il singolo docente;
 - . collettivo con cadenza quadrimestrale;
 - . con il coordinatore di classe o il DS su specifici fatti.

L'orario di ricevimento settimanale o per appuntamento dei singoli insegnanti e quello generale pomeridiano sono comunicati alle famiglie tramite circolare e sono pubblicati sul sito della scuola. Il singolo docente può optare, anziché per il ricevimento settimanale, per il ricevimento per appuntamento. Ciò anche al fine di venire incontro alle esigenze delle famiglie e per ottimizzare il tempo disponibile. In quest'ultimo caso orari e date verranno concordate tra docente e famiglia tramite libretto personale.

Comunicazione tramite libretto personale relativa a:

- relative assenze e/o ritardi;
- relative a specifiche situazioni;
- richieste di colloqui per ragioni varie;

Comunicazione tramite colloquio.

Secondo quanto previsto dall'art. 16 dell'OM n.90 del 21 maggio 2001, il CI ha deliberato che la eventuale comunicazione alle famiglie dell'esito negativo degli scrutini e degli esami, esclusi quelli conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, abbia luogo con utilizzo della posta e che l'esposizione dei risultati non possa avvenire prima delle 48 ore successive all'invio della comunicazione.

Discipline e tempi d'insegnamento

Itis

QUADRO ORARIO DELLE ATTIVITA'					
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONI: "INFORMATICA" E "TELECOMUNICAZIONI"					
DISCIPLINA	ANNO DI CORSO				
	1° BIENNIO		Secondo biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			2° BIENNIO		5°
	1°	2°	3°	4°	
QUADRO ORARIO ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI FONDAMENTALI					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
GEOGRAFIA	1				

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
QUADRO ORARIO ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI D'INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA) *	3 (1)	3 (1)			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) *	3 (1)	3 (1)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA *	3 (1)	3 (1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE *	3 (2)				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
DISCIPLINE COMUNI AD ENTRAMBE LE ARTICOLAZIONI					
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	

QUADRO ORARIO DELLE ATTIVITA'

**ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
ARTICOLAZIONI: "ELETTRONICA", "ELETTROTECNICA"**

DISCIPLINA	ANNO DI CORSO				
	1° BIENNIO		Secondo biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			2° BIENNIO		5°
	1°	2°	3°	4°	

QUADRO ORARIO ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
GEOGRAFIA					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1

QUADRO ORARIO ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI D'INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA) *	3 (1)	3 (1)			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) *	3 (1)	3 (1)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA *	3 (1)	3 (1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE *	3 (2)				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
DISCIPLINE COMUNI A TUTTE LE ARTICOLAZIONI					
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI			5	5	6
ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" ED "ELETTROTECNICA"					
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA			7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI			4	5	5
TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
* Le ore indicate tra parentesi sono attività di laboratori					

Liceo

PIANO DEGLI STUDI	I biennio		II biennio		V ANNO
LICEO SCIENTIFICO Ordinario	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica + Informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2(*)	2(*)	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Ipsia

Diploma di Tecnico per la Manutenzione e Assistenza Tecnica

**Settore Industria e Artigianato:
Indirizzo “Manutenzione e Assistenza Tecnica”**

Opzioni:

- *“Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili”*
- *“Manutenzione dei Mezzi di Trasporto”*

QUADRO ORARIO SETTIMANALE (Tra parentesi le ore effettuate con insegnante Tecnico Pratico)					
MATERIE	Primo biennio		Secondo Biennio		Ultimo Anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Geografia Economica	1	.			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra - Biologia)	2	2			
Tecnologie e tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3			
Scienze integrate - Fisica	2 (1)	2 (1)			
Scienze integrate - Chimica	2 (1)	2 (1)			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5 (2)	5 (2)	3 (1)

Tecnologie elettrico - elettroniche e applicazioni			5 (2)	4 (2)	3 (1)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3 (2)	5 (2)	8 (4)
Totale Ore Settimanali	33	32	32	32	32

* l'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE (Tra parentesi le ore effettuate con insegnante Tecnico Pratico)					
MATERIE	Primo biennio		Secondo Biennio		Ultimo Anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Geografia Economica	1				
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra - Biologia)	2	2			
Tecnologie e tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3			
Scienze integrate - Fisica	2 (1)	2 (1)			
Scienze integrate - Chimica	2 (1)	2 (1)			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5 (2)	5 (2)	4 (2)
Tecnologie elettrico - elettroniche e applicazioni			5 (2)	4 (2)	3 (1)
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto			3 (2)	5 (2)	7 (3)
Totale Ore Settimanali	33	32	32	32	32

Ipa

Qualifica "Operatore agricolo"

Discipline	Ore settimanali	
	1° Biennio	
	1	2
Attività e insegnamenti obbligatori nell'area comune		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Geografia	1	
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori nell'area di indirizzo		
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	2 (1)
Igiene, Anatomia e Alimentazione	2	2
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6
Biologia Applicata		
Chimica applicata e cosmetologia		
Economia e marketing		
Totale ore di attività (*)	35	34

(*) Il percorso prevede, inoltre, lo svolgimento dei moduli di "Psicologia e marketing" e di "Sicurezza alimentare", della durata di 20 ore ciascuno.

**Qualifica:
"Operatore del benessere"**

Discipline	Ore settimanali	
	1° Biennio	
	1	2
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Geografia	1	
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Atti		
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	2 (1)
Igiene, Anatomia e Alimentazione	2	2
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6
Biologia Applicata		
Chimica applicata e cosmetologia		
Economia e marketing		
Totale ore di attività (*)	35	34

(*) Il percorso prevede, inoltre,

della durata di 20 ore ciascuno.

Diploma: "Agrotecnico"

	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
Discipline	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti obbligatori nell'area comune					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1				
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori nell'area di indirizzo Agrotecnico					
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	2 (1)			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3			
Biologia Applicata			3		
Chimica applicata e processi di trasformazioni			3	2	
Tecniche di allevamento vegetale ed animale			2	3	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			4	5	6
Valorizzazione delle attività produt. e legislazione				5	6
Sociologia rurale					3
Totale ore di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561

t. **Integrazione scolastica degli alunni;**

Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e disabili

L'area dello svantaggio scolastico – tenuto conto che in ogni gruppo classe ci sono studenti che presentano, con continuità o per determinati periodi, l'esigenza di attenzioni speciali per svariate ragioni (motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali), rispetto ai quali è necessario che si offrano adeguata e personalizzata risposta – ricomprende problematiche diverse riconducibili a tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio economico, linguistico, culturale.

Nel nostro Istituto si è costituito l'apposito "Gruppo di studio e di lavoro", composto dagli insegnanti specializzati, dagli operatori dei servizi della A.S.P., i Coordinatori dei CdC interessati e dai genitori degli alunni "H". Il Gruppo ha il compito di collaborare con le Unità Operative sanitarie del territorio di appartenenza e, per l'elaborazione e la verifica dell'esecuzione degli accordi programmatici inerenti l'integrazione scolastica, per l'impostazione e l'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.), nonché per qualsiasi altra attività funzionale all'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono quasi sempre efficaci. In generale, le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.

Per rispondere alle esigenze di una realtà ambientale eterogenea, l'Istituto ha sempre posto una particolare attenzione verso tutte quelle attività, che favoriscono negli alunni lo sviluppo delle varie abilità e della socializzazione.

Per il futuro la Scuola – proiettata verso gli obiettivi previsti nella sua mission – si sente impegnata:

- ad agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- a formare persone capaci di affrontare con cognizione e competenza situazioni problematiche e di assumere decisioni responsabili nell'ambito della propria vita e dell'attività professionale; la scuola si impegna:
- a non perdere di vista il profilo culturale dello studente, e a personalizzare gli interventi educativi e didattici;
- ad adottare una opportuna metodologia didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- ad attivare strategie di recupero e di rinforzo, in particolare nel biennio;
- ad adottare collegialmente i nuovi modelli organizzativi proposti dalla Riforma ai fini del superamento delle difficoltà rilevate;
- ad intensificare e valorizzare l'interazione scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- a rilevare sistematicamente tutti gli aspetti comportamentali che ostacolano l'attività scolastica rendendoli oggetto di riflessione educativa;
- ad effettuare verifiche frequenti e trasparenti;
- a riflettere collegialmente sulle difficoltà esistenti per ogni disciplina, in modo da attivare interventi

- trasversali e disciplinari finalizzati al recupero, al fine di evitare l'emarginazione dello studente;
- ad intensificare le attività di recupero, sostegno e potenziamento;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento ed integrazione degli studenti con disabilità nella didattica quotidiana.

L'azione di orientamento viene ad essere svolta partecipando agli alunni e alle famiglie interessate all'iscrizione, le linee progettuali e le attività formative dell'Istituto promuovendo visite guidate nei locali e nei laboratori didattici. In tal modo si opera l'accoglienza affinché vengano acquisite tutte le informazioni necessarie per l'inserimento nel nuovo ordine di scuola. L'Istituto attua un'accoglienza aperta all'ascolto dei disagi e delle problematiche spesso presenti nelle famiglie dei ragazzi diversamente abili, facendo sì che la comunità scolastica diventi sostegno al progetto di vita sociale, in tal modo si favorisce l'adozione di un orario e/o di una attività flessibile al fine di costruire dei percorsi scolastici "personalizzati" per ogni allievo diversamente abile. L'allievo viene inoltre coinvolto in tutte le attività proposte dall'indirizzo scolastico compresi i viaggi di studio, approfondimenti, uscite didattiche nel limite e nei modi adeguati.

L'osservazione sistematica si compie per un periodo sufficiente alla raccolta di informazioni necessarie. Essa è curata dagli insegnanti della classe coordinati dall'insegnante di sostegno di riferimento e con l'apporto dell'equipe e la collaborazione della famiglia. Si tratta di osservare l'allievo per verificare capacità e potenzialità in riferimento ai vari assi di sviluppo (cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico-espressivo, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, apprendimento-autonomia) così da strutturare il progetto formativo (P.E.I.) per il rilascio della certificazione delle competenze acquisite in uscita.

In base alle direttive ministeriali del 27/12/2012 e della circolare n.8 del 06/03/2013 il nostro Istituto pone particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.): alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento dovute a funzionamento intellettivo limite, svantaggio socio-economico-linguistico-culturale e non sono certificati in base alla legge n.104 e legge n. 170.

Attiverà anche il protocollo previsto per alunni con disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) ogni qual volta entrerà in possesso di una diagnosi che certifichi tale disturbo che rappresenta delle fragilità di natura neurobiologica e pertanto non possono essere risolti. In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolando la propria integrazione sociale e culturale
- ridurre i disagi formativi ed emozionali

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del proprio figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso.

In modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, per i suddetti alunni, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi cioè tutti quegli strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo

5) ATTIVITÀ FORMATIVE

Personale docente

Premesso che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce, per il personale, un diritto, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità, la scuola raccoglie il dettame della Legge n. 107/2015, che stabilisce che la formazione del personale è obbligatoria, permanente e strutturale, e si impegna a creare direttamente occasioni idonee allo scopo o ad agevolare la partecipazione ad analoghe iniziative esterne.

La formazione del personale docente si articola in due livelli principali, uno nazionale e uno a livello di istituzione scolastica o reti di scuola, strettamente collegati e consequenziali.

a. Formazione a livello nazionale

La formazione a livello nazionale si concretizzerà con la realizzazione e l'adozione, con decreto del MIUR, del Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge n. 107/15), in fase di elaborazione.

Le azioni formative a livello nazionale, coinvolgeranno figure strategiche (come ad esempio gli animatori digitali) e, in generale, docenti capaci di trasferire le conoscenze e le competenze apprese ai colleghi delle proprie istituzioni scolastiche

Dette azioni saranno focalizzate sulle seguenti tematiche:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti;
- valutazione.

Il Piano Nazionale di Formazione creerà un nuovo modello di formazione, che non si fonderà più sulle classiche "conferenze" in cui i docenti partecipanti sono soltanto soggetti passivi, costretti a seguire un certo numero di ore in presenza, ma si cercherà piuttosto di renderli soggetti attivi delle attività poste in essere.

Formazione a livello di istituzione scolastica o reti di scuole

I bisogni dei docenti e le esigenze dell'Istituto in relazione alla propria vocazione e alle innovazioni che si intendono perseguire, in coerenza con il PdF nazionale, costituiranno la base delle scelte del Collegio dei Docenti nella progettazione di iniziative di formazione da rivolgere a:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);

- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso ...

Il Piano di formazione d'Istituto rivolto al personale docente è l'espressione delle esigenze indicate dai dipartimenti e deliberato dal Collegio dei docenti, sia per le competenze disciplinari che trasversali (didattica per competenze, competenze linguistiche per l'insegnamento anche con modalità CLIL, competenze digitali nella didattica, didattica specifica per i BES).

La formazione è coerente con il Piano di miglioramento e prevede attività di autoaggiornamento, corsi specifici, anche in rete di scuole e di tutoraggio dei docenti formatori.

I progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa, valutati dal Collegio dei docenti, sono approvati e attuati nel triennio in base alle risorse del FIS, in ordine di priorità con i seguenti indicatori:

- ricaduta sulle priorità relative al piano di miglioramento;
- richieste degli studenti e frequenza continua;
- aree professionalizzanti d'indirizzo;
- attenzione ai bisogni educativi speciali;
- aree disciplinari;
- aree trasversali.

È prevista la documentazione degli esiti formativi al fine di dar vita al portfolio delle competenze dei docenti, che si arricchirà nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale.

Personale ATA

Iniziative di formazione e di aggiornamento coinvolgeranno anche il Personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) attraverso un Piano finalizzato a rendere l'amministrazione e l'organizzazione sempre più improntata – oltre che ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità - ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento .

c. Personale amministrativo

Iniziative volte al miglioramento ed alla valorizzazione della professionalità, quali:

- ‡ Aggiornamento sull'uso di nuovi strumenti tecnologici
- ‡ Aggiornamento sull'evoluzione delle disposizioni di legge
- ‡ Riflessione su comportamenti finalizzati a assicurare non solo chiarezza e precisione nell'informazione, ma anche l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;

d. Personale tecnico

Iniziative volte al miglioramento ed alla valorizzazione della professionalità, quali:

- ‡ Aggiornamento sull'uso di nuovi strumenti tecnologici
- ‡ Aggiornamento sull'evoluzione delle disposizioni di legge
- ‡ Riflessione su comportamenti finalizzati ad assicurare l'efficacia dell'intervento scolastico all'interno di un proficuo rapporto con docenti e discenti.

e. Personale ausiliario

Iniziative volte al miglioramento ed alla valorizzazione della professionalità, quali:

- ‡ Riflessione sul ruolo del c.s. all'interno dell'organizzazione della scuola e a supporto del buon andamento della sua attività.
- ‡ Riflessione su comportamenti finalizzati a assicurare non solo chiarezza e la precisione nell'informazione, ma anche l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- ‡ Aggiornamento sull'uso di nuovi strumenti tecnologici
- ‡ Aggiornamento sull'evoluzione delle disposizioni di legge

CORSI	OBIETTIVI e CONTENUTI	DESTINATARI
Corso Primo soccorso	Procedure di primo soccorso	Docenti e ATA designati come addetti
Aggiornamento Primo soccorso	Procedure di primo soccorso	Docenti e ATA designati come addetti
"Sicurezza sul luogo di lavoro"	Norme e gestione della sicurezza	Docenti, ATA, Staff del DS, DSGA
Formazione neoassunti	Percorsi per l'immissione in ruolo.	Docenti neo assunti
Corsi di aggiornamento proposti dai docenti sulle materie di competenze , se autorizzati dalla Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento BES e DSA • Corso inglese (certificazione PET) • Corso di informatica • Corso LIM e nuove tecnologie • Aggiornamento sistema GIS, lotta integrata e biologica, fitopatologia • Corso di idoneità fisiologica all'assaggio di oli vergini di oliva e altri da definire • Incontro sull'agricoltura biologica (autoaggiornamento) • Aggiornamento su Programmazione e Valutazione 	

ORGANICI E FABBISOGNO NEL TRIENNIO 2016-2019

CLASSI PREVISTE

a. ITIS (Codice Meccanografico *CTTF01601G*)

	a.s. 2015-16		a.s. 2016-17		a.s. 2017-18		a.s. 2018-19	
Classi PRIME	(IT10)	3	(IT10)	4	(IT10)	4	(IT10)	4
	(IT13)	1	(IT13)	1	(IT13)	1	(IT13)	1
Classi SECONDE	(IT10)	3	(IT10)	3	(IT10)	4	(IT10)	4
	(IT13)	1	(IT13)	1	(IT13)	1	(IT13)	1
Classi TERZE	(ITEC)	2	(ITEC)	3	(ITEC)	2	(ITEC)	3
	(ITIA)	1	(ITIA)	1	(ITIA)	1	(ITIA)	1
Classi QUARTE	(ITEC)	2	(ITEC)	3	(ITEC)	2	(ITEC)	2
	(ITIA)	1	(ITIA)	1	(ITIA)	1	(ITIA)	1
Classi QUINTE	(ITEC)	2	(ITEC)	3	(ITEC)	2	(ITEC)	2
	(ITIA)	1	(ITIA)	1	(ITIA)	1	(ITIA)	1
Totale classi		17		18		19		20

b. LICEO SCIENTIFICO (Codice Meccanografico *CTPS01601D*)

	a.s. 2015-16		a.s. 2016-17		a.s. 2017-18		a.s. 2018-19	
Classi PRIME	(LI02)	2	(LI02)	3	(LI02)	3	(LI02)	3
Classi SECONDE	(LI02)	2	(LI02)	2	(LI02)	3	(LI02)	3
Classi TERZE	(LI02)	2	(LI02)	2	(LI02)	2	(LI02)	3
Classi QUARTE	(LI02)	2	(LI02)	2	(LI02)	2	(LI02)	2
Classi QUINTE	(LI02)	2	(LI02)	2	(LI02)	2	(LI02)	2
Totale classi		10		11		12		13

c. IPSIA (Codice Meccanografico *CTRI01601P*)

	a.s. 2015-16		a.s. 2016-17		a.s. 2017-18		a.s. 2018-19	
Classi PRIME	(IP09)	2	(IP09)	2	(IP09)	2	(IP09)	2
Classi SECONDE	(IP09)	2	(IP09)	2	(IP09)	2	(IP09)	2
Classi TERZE	(IP09)	1	(IP09)	1	(IP09)	1	(IP09)	1
	(IPMM)	1					(IPMM)	1
Classi QUARTE	(IP09)	1	(IP09)	1	(IP09)	1	(IP09)	1
			(IPMM)	1	(IPMM)	1		
Classi QUINTE	(IP09)	1	(IP09)	1	(IP09)	1	(IP09)	1
<i>Totale classi</i>		8		8		8		8

d. IPAA (Codice Meccanografico *CTRA016013*)

	a.s. 2015-16		a.s. 2016-17		a.s. 2017-18		a.s. 2018-19	
Classi PRIME	(IP01)	3	(IP01)	2	(IP01)	2	(IP01)	2
Classi SECONDE	(IP01)	3	(IP01)	3	(IP01)	2	(IP01)	2
Classi TERZE	(IP01)	2	(IP01)	2	(IP01)	2	(IP01)	2
Classi QUARTE	(IP01)	1	(IP01)	2	(IP01)	2	(IP01)	2
Classi QUINTE	(IP01)	1	(IP01)	1	(IP01)	2	(IP01)	2
<i>Totale classi</i>		11		10		10		10

A partire dal prossimo a.s. 2016-2017 i collaboratori andranno a costituire lo Staff del Dirigente scolastico nella misura del 10% dell'organico di diritto. Pertanto si avvanzerà richiesta affinché l'organico dell'Istituto Superiore Statale "Francesco Redi" (cod. mecc. Ctis016003), considerata la particolarità della scuola con quattro indirizzi di studio su tre Comuni diversi, venga così integrato:

a. Staff del DS (attuale fabbisogno 8 unità elevabile a 15 ai sensi e per gli effetti della Legge n. 107/2015)

Classe di concorso	materia	Unità
A029	SCIENZE MOTORIE	01
A047	MATEMATICA	01
A058	SCIENZE AGRARIE	01
C050	Lab. ESERCITAZIONI AGRARIE	01
C260	Lab. ELETTRONICA	01
A060	SCIENZE	01
A042	INFORMATICA	01
TOTALE		07
AD01	SOSTEGNO	01
TOTALE		01

b. Potenziamento

Classe di concorso	materia	Unità
A051	MATERIE LETTERARIE E LATINO	01
A049	MATEMATICA E FISICA	01
A035	ELETTROTECNICA	01
A034	ELETTRONICA	01
A346	INGLESE	01
TOTALE		05
AD01	SOSTEGNO	02
TOTALE		02

	<i>a.s.</i> 2015-16		<i>a.s.</i> 2016-17		<i>a.s.</i> 2017-18		<i>a.s.</i> 2018-19	
DSGA	1		1		1		1	
Assistenti Amministrativi	7		9		9		9	
Assistenti Tecnici	6		9		9		9	
	(Ar23)	1	(Ar23)	1	(Ar23)	1	(Ar23)	1
	(Ar02)	2	(Ar02)	2	(Ar02)	2	(Ar02)	2
	(Ar01-h1)	1	(Ar08)	2	(Ar08)	2	(Ar08)	2
	(Ar28)	1	(Ar01-h1)	2	(Ar01-h1)	2	(Ar01-h1)	2
	(Ar38)	1	(Ar28)	1	(Ar28)	1	(Ar28)	1
			(Ar38)	1	(Ar38)	1	(Ar38)	1
Collaboratori scolastici	13		14		14		14	
Collaboratori scolastici (Azienda agraria)	1		2		2		2	

I.I.S.S. "Francesco Redi" (Codice meccanografico CTIS016003)

SOSTEGNO

Sostegno – CTF01601C	Sostegno – CTFS01601D	Sostegno – CTRA016013	Sostegno – CTRI0161P
ITIS "G. Ferraris" - Belpasso	Liceo "Russo Giusti" - Belpasso	IPAA "S. Asero" - Paternò	IPSIA "Efestò"- Biancavilla
Anno scolastico 2015-2016	Anno scolastico 2015-2016	Anno scolastico 2015-2016	Anno scolastico 2015-2016
Numero alunni disabili	Numero alunni disabili	Numero alunni disabili	Numero alunni disabili
28 (di cui 17 c.3)	5 (di cui 2 c.3)	20 (di cui 7 c.3)	5 (di cui 3 c.3)
Cattedre di sostegno	Cattedre di sostegno	Cattedre di sostegno	Cattedre di sostegno
18,5	3,5	10	2
Cattedre di Potenziamento	Cattedre di potenziamento	Cattedre di Potenziamento	Cattedre di potenziamento
2	2	1	
Anno scolastico 2016-2017	Anno scolastico 2016-2017	Anno scolastico 2016-2017	Anno scolastico 2016-2017
Numero alunni disabili	Numero alunni disabili	Numero alunni disabili	Numero alunni disabili
28 (di cui 18 c.3)	4 (di cui 2 c.3)	20 (di cui 7 c.3)	5 (di cui 3 c.3)
Cattedre di sostegno	Cattedre di sostegno	Cattedre di sostegno	Cattedre di sostegno
21	3	10	4
Cattedre di Potenziamento	Cattedre di potenziamento	Cattedre di Potenziamento	Cattedre di potenziamento
2	2	1	
Anno scolastico 2017-2018	Anno scolastico 2017-2018	Anno scolastico 2017-2018	Anno scolastico 2017-2018
Numero alunni disabili	Numero alunni disabili	Numero alunni disabili	Numero alunni disabili
27 (di cui 16 c.3)	4 (di cui 1 c.3)	18 (di cui 6 c.3)	4 (di cui 2 c.3)
Cattedre di sostegno	Cattedre di sostegno	Cattedre di sostegno	Cattedre di sostegno
19	2,5	10	3
Cattedre di Potenziamento	Cattedre di potenziamento	Cattedre di Potenziamento	Cattedre di potenziamento
2	2	1	
Anno scolastico 2018-2019	Anno scolastico 2018-2019	Anno scolastico 2018-2019	Anno scolastico 2018-2019
Numero alunni disabili	Numero alunni disabili	Numero alunni disabili	Numero alunni disabili
30 (di cui 17 c.3)	5 (di cui 2 c.3)	19 (di cui 6 c.3)	3 (di cui 1 c.3)
Cattedre di sostegno	Cattedre di sostegno	Cattedre di sostegno	Cattedre di sostegno

21	3,5	10	2,5
Cattedre di Potenziamento 2	Cattedre di potenziamento 2	Cattedre di Potenziamento 1	Cattedre di potenziamento 0

7) PUBBLICITA' E TRASPARENZA:

- a. Pubblicazione su Albo della sede centrale e su Albo delle sedi associate
- b. Pubblicazione su sito www.isfrancescoredi.ct.it .
- c. Pubblicazione su sito www.isfrancescoredi.gov.it

8) AGGIORNAMENTI ANNUALI PTOF: _____

9) APPROVAZIONI: Collegio dei Docenti _____

Consiglio d'Istituto _____

